(Omaggio)

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 69

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 21 marzo 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

BOLLETTINO N. 657

Gli aerodromi di Malta intensamente bombardati

da unità aeree dell'Asse

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

A oriente di Mechili, saltuari contatti di nuclei esploranti.

Bombardieri nemici che tentavano di attaccare un aeroporto avanzato, venivano prontamente impegnati e respinti da una nostra formazione da caccia: un « Curtiss » è stato abbattuto; parecchi altri mitragliati.

Forti unità italiane e tedesche hanno rinnovato violenti azioni di bombardamento contro i campi di Hal Far e Ta-Venezia distruggendo due velivoli al suolo e uno terzo in duello aereo.

Pezzo d'artiglieria britannico catturato dalle nostre forze motocorazzate nelle recenti vittoriose operazioni nella zona di El-Mechili (R. G. Luce: Operat. Casadei)

Cameratismo fraterno

fra i soldati e i popoli dell'Asse

ROMA, 20.

L'*Italian Beobachter*, organo delle colonie tedesche in Italia, iniziando le sue pubblicazioni esalta la fratellanza d'armi italo-germanica parlando innanzitutto delle stupende imprese sul fronte orientale del Corpo di spedizione italiano.

L'Italia fascista — dice il giornale — che aveva per prima innalzata la bandiera della lotta antibolscevica, non poteva restare assente dai campi di battaglia dell'est sui quali il Führer, con la sua meditata e ardita decisione del 22 giugno 1941, chiamava contro il bolscevismo tutti i combattenti della nuova Europa. Perciò venne approntato un corpo di spedizione italiano in Russia (C.S.I.R.), che fu composto dalle Divisioni autotrasportabili «Pasubio» e «Torino» e da una Divisione celere oltre a truppe suppletive di bersaglieri, Camicie nere, ecc. Le Divisioni autotrasportabili suddette avevano già dato prova di energia e perizia durante la breve campagna contro la Jugoslavia nelle operazioni che portarono alla rapida conquista ed occupazione della Dalmazia.

Fatta la storia della valorosa azione delle nostre truppe, il giornale così conclude: «Ancora una volta, come in Spagna, come in Libia e nei Balcani, truppe italiane e truppe germaniche hanno combattuto fianco a fianco. La naturale attrazione che esiste tra i due popoli, che hanno dato all'Europa la rivoluzione ricostruttrice, è divenuta per il sangue insieme versato per la identica causa e contro lo stesso avversario, un cameratismo fraterno. I soldati dei due popoli hanno appreso a conoscersi e quindi a stimarsi reciprocamente. I soldati italiani di Russia e di Libia ammirano sinceramente la correttezza e la cortesia del camerata germanico e questa reciproca stima, questo sincero cameratismo, si ripercuotono su tutto il popolo italiano e costituiscono un vincolo che resterà indubbiamente dopo la guerra a unire i due grandi popoli i cui destini sono ormai indissolubilmente legati».

L'Australia ormai isolata

dalla Gran Bretagna

SCIANGAI, 20.

L'attenzione della stampa cinese è rivolta in questi giorni alla Australia che si considera ormai il prossimo obiettivo di una vasta offensiva nipponica. Secondo qualche giornale, la battaglia è già cominciata con i bombardamenti e gli sbarchi nipponici nella Nuova Guinea.

Che l'Australia sia ormai isolata e separata dall'Inghilterra è dimostrato, notano questi giornali, anche dalla nomina del generale Mac Arthur a comandante della difesa in Australia. Nè si ritiene probabile che gli Stati Uniti siano in grado di inviare rinforzi sufficienti in uomini e materiali, poichè l'Australia ne avrebbe bisogno in quantità enorme.

Altri articolisti si attendono che la tattica dei molti sbarchi simultanei — adottata con tanto successo finora — sia praticata anche per l'Australia il cui vastissimo sviluppo costiero implica una forte dispersione delle truppe adibite alla difesa.

Il giornale *Sisin Hun Pao* ricorda l'impressione americana secondo la quale, caduta Port Moresby, l'Australia sarebbe alla mercè dei bombardieri nipponici. Anche gli ambienti militari giapponesi in Cina si mostrano convinti che il destino dell'Australia sia segnato e che essa non possa fornire una reale resistenza alle forze imperiali che sono in grado di sferrare una irresistibile offensiva, tale giudizio è stato confermato dal portavoce della Marina nipponica che esclude anche egli la possibilità per gli Stati Uniti d'inviare sufficienti rinforzi, data la vigilanza sempre più intensa delle navi giapponesi.

Il decisivo contributo della Marina italiana

sottolineato in una pubblicazione tedesca

BERLINO, 20.

Nel recensire la edizione 1942 dell'annuario nautico tedesco il *Lokal Anzeiger* pone in particolare rilievo il capitolo scritto dal contrammiraglio italiano Fioravanzo sull'attività della flotta italiana durante il primo anno di guerra sottolineando l'apporto deciso dato dalle unità italiane alla causa dell'Asse.

Il giornale scrive che la Marina da guerra italiana ha dato prove ripetute della sua preparazione e del suo valore e che la sua attività, non abbastanza nota, si è affermata con risultati positivi, non soltanto nel Mediterraneo, ma anche nell'Atlantico. La Marina da guerra italiana ha assolto con singolare bravura i più ardui compiti, non dando tregua al nemico e battendolo ovunque vittoriosamente.

I lavori delle Commissioni del Senato

L'assicurazione obbligatoria per le navi mercantili ed esonero o riduzione dei contributi unificati dell'agricoltura per terreni di scarso reddito

ROMA, 20.

Presieduta dal sen. Salvatore Gatti, con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per le Corporazioni Amicucci e Cianetti, si è riunita la Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia per l'approvazione di alcuni disegni di legge.

Prima di iniziare l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, il Presidente ha invitato la Commissione a rendere omaggio alla gloriosa memoria di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta.

Su proposta del Governo è stato emendato il disegno di legge concernente l'assicurazione obbligatoria contro i rischi delle navi mercantili, ed è stata rinviata la discussione sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle province annesse.

Oltre il Presidente e i rappresentanti del Governo, hanno preso parte, alle discussioni i senatori SPEZZOTTI, Gay, Bocciardo, Coffari, Montagna, Celi, Mele, Goggia, Varzi e Gavazzi.

Subito dopo si sono insieme riunite, sotto la presidenza del Vice Presidente del Senato, Berio, e con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e dei Sottosegretari di Stato Lissia e Cianetti, le Commissioni dell'agricoltura e dell'economia corporativa e autarchia per l'esame del provvedimento concernente l'esonero o riduzione dei contributi unificati in agricoltura a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori per i terreni ubicati in montagna o in altre zone elevate a scarso reddito.

Alla discussione hanno preso parte, oltre il Presidente ed i rappresentanti del Governo, i senatori Bonardi, Trampolini, Di Frassineto, Bennicelli, ROTA, Leopardi, Farina Mattia, Spada Potenziali, Arnoni e Martin Franklin.

Una riunione della Corporazione del mare e dell'aria

L'esercizio del traffico marittimo, recupero delle navi affondate e accordo economico fra armatori e agenti marittimi

ROMA, 20.

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Giovanni Pala, si è riunita la Corporazione del mare e dell'aria, presente il Sottosegretario per la Marina mercantile.

La Corporazione ha preso anzitutto in esame uno schema di provvedimento per l'organizzazione e l'esercizio del traffico marittimo.

La Corporazione è stata quindi informata dal Vicepresidente dei lavori svolti dalle Commissioni incaricate di studiare rispettivamente il problema dell'istruzione nautica e quello riflettente il recupero delle navi affondate.

La Corporazione ha infine espresso parere favorevole su un accordo economico collettivo stipulato fra le competenti organizzazioni per la disciplina dei rapporti fra armatori ed agenti marittimi.

Si riorganizza a Giava

l'amministrazione civile

TOKIO, 20.

Lo *Yomiuri* ha da Batavia che con il completo ristabilimento dell'ordine nell'isola di Giava le autorità militari giapponesi hanno annunziato l'intenzione di conservare gli organi esistenti nella amministrazione giavanese con i minori cambiamenti possibili. Tutti gli amministratori giavanesi resteranno ai loro posti.

Le autorità militari nipponiche riuniranno domani tutti i dirigenti dell'amministrazione giavanese per discutere la futura amministrazione dell'isola. Nello stesso tempo si riferisce che i lavori di ricostruzione proseguono rapidamente con la stretta cooperazione tra le autorità giavanesi e giapponesi.

UN ARTICOLO DI GOEBBELS

"Nuove prospettive"

BERLINO, 20.

Sotto il titolo: «Nuove prospettive» il *Reich* pubblica un notevole articolo di Göbbels.

La primavera — scrive il Ministro della Propaganda — è già incominciata. Che la natura abbia intenzione di prendere nota di questo fatto registrato dal calendari, importa fino ad un certo punto a chi si sia proposto di esaminare e giudicare la situazione generale sia militare che politica. Intanto nessuno può contestare che noi siamo riusciti ad evitare l'errore di Napoleone, non solo, ma anche a mantenere in sostanza tutto quanto ci eravamo proposti di non lasciarci strappare Abbiamo anzi saputo fare di più di ciò che era nel nostro programma.

Le difficoltà che si sono dovute superare, è inutile nasconderlo, sono state enormi. La storia saprà un giorno farlo conoscere, saprà dirci quali immani problemi l'alto Comando germanico abbia dovuto affrontare e risolvere. Per il momento ci basta di sapere che tutti questi problemi sono stati risolti, che la durissima prova è stata superata e che tra poco le preoccupazioni assillanti fino a ieri si tramuteranno in fiero ricordo.

Che cosa porteranno i prossimi mesi? A questo interrogativo Göbbels risponde precisando che sarebbe temerario fare delle profezie Una cosa però è certa, dichiara il Ministro, se il nemico non è riuscito a farci vacillare in questo inverno, i mesi prossimi della primavera e dell'estate certamente saranno per esso criticissimi. Si ha l'impressione che sin d'ora la maggior parte delle speranze nemiche siano crollate. La propaganda anglo-sassone più non parla di inverno «napoleonico» ed anche i dirigenti del Fremlino si sentono a disagio, ossessionati come sono dal pensiero della prossima offensiva tedesca e dal timore che essa ponga fine, una volta per sempre, alle loro vane illusioni di vittoria.

Nel tardo autunno scorso soltanto il precoce, improvviso subentrare dei grandi freddi, li ha salvati, ma la neve e il ghiaccio non dureranno eterni ed un giorno o l'altro scompariranno.

Si avranno poi alcune settimane di disgelo e di fango, ma alla fine verrà anche la bella stagione ed allora torneranno a parlare le nostre armi e tutto ciò sta ad indicare che in quell'epoca anche la situazione mondiale sarà molto diversa da quella di oggi e che gli anglosassoni avranno subito nel frattempo nuovi rovesci.

Forse Churchill avrà nuovamente rimaneggiato il suo ministero e forse più tardi verrà sostituito da Cripps. Sappiamo benissimo, osserva Göbbels, che ciò significherebbe un nuovo irrigidirsi della resistenza nemica ed il tentativo di introdurre i metodi della tattica bellica sovietica anche in Inghilterra Ma ciò non ci può impressionare Questo disperato tentativo sarebbe per l'Inghilterra il principio della fine.

Ci avviciniamo così, conclude, alla fase decisiva della lotta per un nuovo ordine mondiale. L'oscuramento apparentemente impenetrabile, che qua e là ha pesato anche su noi stessi, comincia lentamente a rischiararsi. Le preziose sementi che abbiamo collocato in questo inverno di sofferenze e di sacrificio, cominciano a germinare.

La motivazione della Gran Croce

dell'Ordine Militare di Savoia concessa al gen. Bastico

ROMA, 20.

Il *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra reca la motivazione della Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia concessa, come è noto, il mese scorso, con R. D. di «motu proprio» sovrano, al generale d'Armata in S.P.E. Ettore Bastico.

«*Comandante superiore delle forze armate dell'Africa Settentrionale* — è detto nella motivazione — *dava opera infaticabile e illuminata dapprima al potenziamento delle forze, poi alla salda resistenza ed alla sagace manovra che aveva per esito l'indebolimento dell'avversario Successivamente, riorganizzando rapidamente le nostre unità, creava la sicura premessa per la fulminea azione che batteva l'avversario, sventando il suo primitivo orgoglioso proposito di conquista*»

Preludio alla missione di Cripps

Scontri armati fra inglesi e indiani

BANGKOK, 20.

Radio Delhi informa che secondo voci che circolano insistenti in tutta l'India, sarebbero in corso scontri armati fra inglesi ed indiani nella India e nell'isola di Ceylon. Radio Delhi osserva a tale proposito che si tratta, in verità, di «incidenti isolati».

L'Ecc. Del Giudice in Romania

BUCAREST, 20.

E' qui giunto oggi il Sottosegretario italiano all'Educazione Nazionale prof. Del Giudice, accolto alla stazione, decorata con bandiere italiane, romene e germaniche, dal prof. Alessandro Marcu, Sottosegretario di Stato per la propaganda, a nome del Governo romeno, dal Ministro d'Italia, da alti funzionari del Ministero romeno della Cultura Nazionale. Erano presenti anche il personale della Legazione d'Italia e una rappresentanza del Fascio di Combattimento di Bucarest.

Dopo aver passato in rivista le rappresentanze delle Forze Armate italiane in missione in Romania e le formazioni della Gil, il prof. Del Giudice ha lasciato la stazione e si è recato a palazzo reale per apporre la sua firma nei registri di Corte.

La visita in Romania del Sottosegretario Del Giudice ha carattere ufficiale e avrà la durata di otto giorni. La stampa romena porge il suo entusiastico saluto al rappresentante del Governo Fascista ponendo in rilievo la personalità dell'Ecc. Del Giudice e le realizzazioni ottenute dal Fascismo nel campo della scuola e della cultura.

In Palestina manca il pane

ADANA, 20.

La stampa palestinese annuncia che le tessere del pane sono state stampate e poi distribuite in tutta la Palestina. Però in molte località il pane e la farina mancano completamente.

Il sollecito conferimento del grano agli ammassi

Un invito del Presidente confederale degli agricoltori

ROMA, 20.

A seguito delle disposizioni emanate dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi, che fanno obbligo ai produttori di conferire agli ammassi entro il 31 marzo corrente, le quote di grano e di granoturco corrispondenti alla percentuale di riduzione generale della razione di pane, il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha dato disposizioni alle Unioni provinciali dipendenti affinchè la consegna dei quantitativi dei cereali in oggetto o delle quote corrispondenti di farina, siano eseguite sollecitamente.

Il Presidente confederale sottolinea il valore morale di tale conferimento che eguaglia produttori e consumatori nella resistenza economica di fronte al nemico e che è destinato a testimoniare l'intima fusione del popolo italiano.

La consegna delle aliquote dei cereali richieste assume pertanto il carattere di un'altra manifestazione di fine patriottico e civile.

Già nelle scorse settimane molti agricoltori, in tutte le provincie d'Italia, hanno volontariamente ceduto agli ammassi parte del grano che essi avevano facoltà di trattenere per il proprio consumo aziendale e familiare.

Il nuovo provvedimento generalizza un nobile gesto che agricoltori squisitamente consapevoli avevano compiuto in ottemperanza ad un imprescindibile dovere di solidarietà.

L'attacco nipponico si sviluppa in Birmania fra il Sittang e l'Iravaddi

L'insufficiente difesa dell'Australia

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 20.

A Londra si dichiara che gli avvenimenti in Birmania si svolgono con un «ritmo rapidissimo».

Dal sud i giapponesi avanzano in due direttrici rappresentate da altrettante strade e ferrovie: una ad oriente lungo la vallata del Sittang in direzione di Mandalay e l'altra ad occidente lungo l'Iravaddi in direzione di Prome.

Il generale Alexander ha schierato le sue forze a cavallo delle due strade.

La situazione delle truppe britanniche è alquanto critica. Si rileva che esse corrono diversi rischi, quali: 1) l'infiltrazione di colonne leggere nel terreno montagnoso tra le due grandi vallate; 2) un attacco al fianco sinistro ed alle spalle da parte di truppe eventualmente dilaganti dal Tai settentrionale; 3) infiltrazione avvolgente all'ala destra da parte di forze provenienti dal sud - ovest o dalla costa birmana.

Si dichiara che nella zona di Toungoo sono in corso violenti combattimenti.

Londra afferma che a fianco delle truppe britanniche sono impegnati reparti della quinta e sesta Armata cinese agli ordini del generale americano Stirnwell.

La stampa anglosassone continua a palesare il più vivo interesse per la situazione australiana che di giorno in giorno si manifesta sempre più grave. I giornali britannici e statunitensi ritengono che la grande attività attualmente svolta da giapponesi nel settore della Nuova Guinea sia il preludio dell'attacco contro il continente vero e proprio.

Tuttavia si crede che prima di iniziare la gigantesca impresa essi tenteranno di interrompere le comunicazioni tra l'Australia e l'America mediante l'impiego di sommergibili di grande crociera.

Sulle operazioni della Nuova Guinea un dispaccio d'agenzia londinese informa da Port Moresby che «considerevoli forze nipponiche avanzano attraverso il lembo sud-orientale dell'isola provenienti dalle loro basi del golfo di Huon.

Ci si attende un prossimo contatto tra nipponici e truppe australiane messe a guardia della costa meridionale a sole 350 miglia dal continente australiano».

Sulla resistenza dei reparti australiani non ci si fa però troppe illusioni.

Sir Keith Murdoch sul *Daily Mail* afferma che l'Australia non può combattere contro il Giappone da sola. Sottolinea l'imminenza dell'attacco nipponico ed in merito ai preparativi difensivi per fronteggiarlo, scrive che «rimangono grandi manchevolezze. Gli australiani necessitano subito di centinaia di aeroplani da caccia, aerosiluranti, carri armati e cannoni».

Anche il *Sunday Times* nota che le difese del quinto continente sono alquanto insufficienti ed accusa di ciò i comandi militari alleati. Riesaminando i disastri della Malesia, di Giava e della Birmania il giornale sostiene che essi sono dovuti quasi esclusivamente al fatto che «i giapponesi posseggono un ottimo materiale e lo sanno usare meglio».

C P.

Il bottino catturato a Celebes

TOKIO, 20.

L'agenzia *Domei* ha da una base giapponese dell'isola di Celebes che nel corso delle operazioni che hanno condotto alla completa occupazione di Tjambu, lo speciale corpo di sbarco della Marina giapponese ha catturato 1064 prigionieri comprendenti 350 soldati olandesi e un colonnello, ed ha inflitto gravi perdite al nemico. Il bottino giapponese comprende inoltre due cannoni da campagna, 7 mortai da trincea, numerose mitragliatrici, molti fucili ed altre armi portatili con relativo munizionamento, nonchè 10 carri armati e 225 autocarri. Si apprende poi che le forze navali giapponesi stanno estendendo le operazioni nelle acque di Celebes

Notiziario da Tokio

La battaglia vera e propria incomincia ora - Episodi sulla battaglia di Timor - La disorganizzazione in Birmania - Gli agricoltori in linea

TOKIO, 20.

Il portavoce dell'Esercito giapponese Magg Kinzo Nakajma ha dichiarato ai giornalisti secondo quanto annunzia l'Agenzia *Domei*, che dopo il breve respiro preso, dopo aver terminato le operazioni nell'Insulindia, in Malesia e nelle Filippine, il Giappone ora è pronto ad iniziare la battaglia vera e propria contro le nazioni alleate.

Parlando alla radio, Nakajma, ha posto in rilievo che il Giappone si è ormai assicurato i rifornimenti di materie prime ed è in grado di far vittoriosamente la guerra fino alla sconfitta della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Egli ha tuttavia esortato la nazione a non esaltarsi troppo per le vittorie sin qui conseguite nel Pacifico sud-occidentale. L'occupazione della regione meridionale è soltanto una premessa necessaria per vincere la guerra contro gli inglesi e gli americani

Nakajma ha inoltre osservato che le autorità militari si interessano vivamente dello sviluppo economico dei territori occupati ed ha invitato tutta la Nazione giapponese a prestare al Governo in tale opera, la sua collaborazione più appassionata.

Il *Nichi Nichi* pubblica alcuni interessanti particolari sugli ultimi combattimenti svoltisi nell'isola di Timor. Dopo gli sbarchi delle truppe giapponesi — scrive il giornale — avvenuti nella zona olandese di Timor, le forze nemiche, che ammontavano a circa 3 mila uomini, si ritirarono nella zona portoghese, proseguendo le loro operazioni su territorio neutrale Solo quando vennero debellate le forze nemiche presso Dilli, il 12 marzo, la battaglia per Timor era praticamente terminata e nelle mani dei giapponesi cadevano 1200 prigionieri, 386 battelli di vario tonnellaggio, 90 autoveicoli, carri armati, autoblinde e cannoni

I giornali riportano, parlando delle operazioni a Giava, che al momento dell'occupazione di Surabaja, le forze nipponiche hanno appurato che nel porto si trovavano, affondate dagli alleati, 52 navi, di cui 35 dentro il porto e le altre fuori dell'imboccatura di esso. Si apprende ora che queste navi potranno essere riportate alla superficie e riparate. Dopo le intense operazioni effettuate per il rastrellamento delle mine nelle acque intorno a Surabaja, le forze navali giapponesi potranno assicurare, tra brevissimo tempo, l'uso della base olandese che, con Singapore e Hong Kong, rappresentava una delle più poderose basi alleate nelle acque dell'Asia Orientale. Finora sono state rastrellate 1050 mine nemiche.

Il corrispondente del *Times* a Mandalay scrive che gli stessi errori e la stessa disorganizzazione del fronte interno, che contribuirono a suo tempo alla caduta di Singapore, si sono verificati recentemente in Birmania. Ancora in dicembre non si era fatto nulla — egli dice — per preparare la popolazione indigena alla guerra ed istruirla sui metodi della guerra aerea moderna. La conseguenza fu che in tutta la Birmania, e specialmente a Rangoon, si verificarono scene di selvaggio terrore alla caduta delle prime bombe nipponiche.

Un altro episodio citato dal corrispondente per dimostrare l'irresponsabilità britannica, è quello dello sgombero di Rangoon ove, senza che fosse stato fatto alcun preparativo, furono date 48 ore di tempo agli abitanti per lasciare la città; il che provocò una confusione ed un panico tali che non si possono facilmente descrivere. Nulla infine fu fatto da parte delle autorità per impedire il saccheggio delle abitazioni da parte di bande armate rimaste in città.

Einosuke Ishii, capo del dipartimento degli affari agricoli, parlando alla radio, ha dichiarato che, malgrado i progressi della guerra per la più grande Asia Orientale abbiano portato nuove fonti di viveri al Giappone, è assolutamente necessario che il Governo non cambi nulla nella sua politica mirante ad ottenere la propria completa autarchia per quanto concerne i viveri destinati al Giappone.

Egli ha aggiunto che la missione degli agricoltori giapponesi è una delle più importanti in quanto essi debbono fornire adeguati rifornimenti di viveri alla nazione mentre tutti i trasporti sono attualmente impegnati per la prosecuzione delle operazioni militari su larga scala in una zona vastissima.

Il Governo di Ciung King

teme una ripresa delle incursioni aeree

SCIANGAI, 20.

Si apprende che il governo di Ciung King, nel timore di nuove incursioni giapponesi contro la città, ha ordinato lo sgombero delle donne e dei bambini.

Con questo nuovo esodo, la popolazione in Ciung King, che ascende attualmente a 700 mila abitanti, si ridurrà a 500 mila. Le autorità cinesi di Ciung King stanno, inoltre, procedendo con grande alacrità alla costruzione di numerosi ricoveri antiaerei, la cui mancanza fu particolarmente risentita l'anno scorso, durante il periodo in cui le condizioni atmosferiche della zona consentirono agli apparecchi giapponesi di bombardare la capitale di Ciang Kai Scek.

Col C.S.I.R. Un fante di guardia ad una linea ferroviaria (R. G. LUCE)

Trincee in Crimea

(Corrispondenza particolare dell'Ente Stampa)

XXX, marzo.

Un posto qualunque sul fronte, in Crimea. Una trincea segue le sinuosità del terreno salendo e scendendo appoggiata alle lievi alture che rendono ineguale il terreno. Una trincea come tutte le altre, come tutte quelle dell'altra guerra, quella delle trincee. Scavata nel fango e nella neve a cento metri dal nemico. A intervalli regolari una sentinella appostata aguzza gli occhi per scorgere nel biancore della neve, cosparso qua e là di macchie nere, i cadaveri, i movimenti del nemico. I nervi tesi fino al parossismo, guata il soldato. La sicurezza della compagnia, del battaglione, di tutti dipende dalla attenzione del vigile soldato.

Quelle macchie nere, di fronte alla trincea, nere sul candore della neve sono i resti di un contrattacco nemico e che la neve non ha ancora ricoperto. Uno dei tanti contrattacchi disperati del nemico che si sente rinchiuso in una gabbia di fuoco e che ha tentato qui come in altri posti su tutta la linea di sfondare il fronte.

Morti, armi, mucchietti che la neve si incarica di seppellire in questa terra di nessuno in attesa della primavera che vedrà la ripresa dell'attacco dei romeni-tedeschi. Per ora si attende, la neve ha costretto tutti a schierarsi in difensiva, ogni tanto i rossi tentano un contrattacco. Ma vengono subito respinti con gravi perdite e la calma ritorna su tutta la linea.

Qualche fucilata rintrona nel silenzio ovattato della campagna; sono i rossi che tentano di rompere la malinconia del silenzio. Subito da parte romena fa eco un'altra fucilata, di ammonizione; il cane da guardia che, sentendo abbaiare gli altri cani, caccia fuori la sua voce per far vedere che anch'esso è vigile.

***Questo settore è un settore particolarmente battuto dal nemico, il quale vi ha pure lasciato le penne in abbondanza.** Vi sono stati dei giorni in cui sono piovuti più di cinquemila proiettili di ogni calibro. Dall'altra parte, nelle trincee sovietiche, si sono alternati reggimenti e reggimenti caucasici. Ogni reggimento che smontava la guardia partiva con gli effettivi dimezzati. Ogni quindici giorni i rossi cambiano gli uomini e un nuovo reggimento sale in linea. Ogni volta un contrattacco in massa segna il cambio della guardia fra un reggimento e l'altro. I vanatoare tengono duro e ormai lo sanno anche i bolscevichi.*

Da due giorni il settore è calmo. Il tenente colonnello comandante il battaglione che ora è in linea, ha ricevuto l'ordine di tener duro, fino al cambio della guardia, come hanno fatto tutti i battaglioni che si sono succeduti in questo settore; tutti hanno tenuto duro, anche contro i carri armati che innumerevoli cospargono ora la campagna davanti e dietro le linee rosse, strani cocuzzoli bianchi sul bianco della campagna. Ha avuto dei giorni duri questo battaglione, è al nono giorno di linea. Per sette giorni ha combattuto, quasi ininterrottamente. Una notte, in due ore di lotta ha distrutto sedici carri armati sovietici che tentavano di sfondare la linea. Tutti i mezzi erano stati adoperati dai rossi. Dai bombardieri spezzonanti regolarmente le trincee alle bombarde che con precisione irritante mandavano i loro proiettili nel fossato anticarro antistante alla trincea.

La trincea ha il dono di rendere più allegri i vanatoare i quali così si riposano un po' delle lunghe marce di inseguimento eseguite fino a poche settimane fa! E' così divertente cercare di colpire a volo quasi, un nemico che sta a cento metri di distanza.

Un'azione particolarmente riuscita è quella del giorno X, o meglio della notte fra il giorno X e il giorno Z. A mezzanotte in punto i rossi avevano attaccato. Anzitutto un nutrito fuoco di preparazione. Tutti i calibri avversi hanno incominciato a vomitare i loro proiettili. Le mitragliatrici bolsceviche facevano grandinare le loro pallottole sulla trincea, le artiglierie campali battevano il terreno circostante e persino i grossi calibri elevavano la loro voce a cinque o sei chilometri di là, cercando di controbattere il tiro romeno di sbarramento. Un caos indescrivibile di detonazioni, scoppi, esplosioni. Fra le vampe dei proiettili esplodenti i vanatoare guatavano le trincee nemiche aspettando il momento in cui sarebbero passati all'attacco i rossi. A un dato momento, nell'infernale rumore delle esplosioni in quei secondi di calma relativa che intercorrono fra uno scoppio e l'altro, si incominciarono a sentire i carri armati che avanzavano.

Qualche ordine, del resto superfluo, e il sistema difensivo anticarro fu posto in azione. I cannoncini anticarro romeni entrarono in lizza, colpi secchi, tiro rapidissimo. Due, tre carri colpiti in pieno, girano su stessi e poi si fermano, uno di essi in fiamme illumina il campo della battaglia. Gli altri carri, sono circa una ventina, paiono indecisi in un primo tempo, poi tirano avanti. I cannoni a tutta velocità fanno una cortina di sbarramento che deve parere ai carristi bolscevichi insuperabile. Infatti pare che i sovietici non abbiano troppo l'intenzione di proseguire il cammino che sembra diventato di un tratto più che pericoloso, simile a un vulcano in eruzione. Altri due carri colpiti ardono.

Dalle retrovie rosse partono alcuni razzi colorati. Probabilmente è stato dato l'ordine di attacco alle fanterie. I romeni tendono ancora più i nervi nell'attesa. Solidamente trincerati, sono decisi a non cedere un palmo di terreno. Si vedono balzare fuori i rossi nell'incerta luce delle esplosioni. Eccoli sono fuori delle loro trincee. In massa incomincia l'attacco. A balzi avanzano i sovietici, accompagnando i carri armati. Secche e perentorie crepitano le mitragliatrici, non debbono passare i rossi e non passeranno. Come tutte le altre volte, bisognerà inchiodarli sul tratto di terreno che non è di nessuno e che i rossi vogliono percorrere per intero. Non scherzano i vanatoare quando combattono, fanno proprio sul serio e se ne accorgono i russi. A proprie spese.

La lotta è impegnata su tutta la linea per parecchi chilometri. Però sembra, dagli sforzi sovietici, che il nemico punti con maggior decisione su quel tratto del settore verso destra, difeso da una compagnia di vanatoare che sono veramente in gamba e lo hanno dimostrato i giorni scorsi. Nell'incerta luce delle vampe sembra che il nemico si sia troppo pericolosamente avvicinato alla trincea. Una staffetta è delegata dal tenente colonnello verso quel settore. Parte la staffetta. Poichè il telefono da campo non funziona più fra quel tratto difeso dalla compagnia X e il comando battaglione. Il colonnello ripensa un po' e manda una compagnia di rincalzo perchè sembra che le cose si complichino di là.

La compagnia è giunta sul posto e controbatte efficacemente il fuoco del nemico. Allora tutto va bene. Non passeranno i rossi neanche stavolta. Infatti, sotto il fuoco incalzante romeno, i rossi, benchè appoggiati dai carri armati, esitano davanti all'inaspettata resistenza. Allora i vanatoare de munte non esitano e, ufficiali in testa, partono all'assalto baionetta in canna!

Fra un grandinare di bombe a mano si aprono il varco fra gli assalitori e riescono a bloccare due carri armati. Segue una lotta corpo a corpo. Nel nero della notte gli uomini si battono con ardore e tenacia. La neve illumina abbastanza distintamente il terreno, ma si può appena riconoscere amici dai nemici.

I rossi piano piano si ritirano lasciando sul terreno morti e feriti. E' riconquistata la trincea. Un carro armato superstite cessa il fuoco e con una rapida virata volge le spalle ai romeni Di qua il pericolo è sventato. Ormai l'attacco è fallito su tutta la linea e i rossi non sono più così accaniti. Ripiegano tutti sotto l'incessante tiro romeno. La battaglia è durata due ore. Sedici carri armati rossi sono stati distrutti. La neve ricomincia a cadere accomunando sotto il suo biancore i morti romeni e bolscevichi. Soltanto le grida dei feriti che i rossi hanno lasciato sul terreno incuranti, solcano l'aria. Al mattino squadre romene, pur sotto il fuoco nemico, escono dalle trincee per salvare questi poveri esseri abbandonati nel fango e nella neve dai rossi.

Anche questa volta i vanatoare hanno resistito saldamente all'urto del nemico. Vi sono state delle perdite ma non quanto quelle rosse. E lo testimoniano i cadaveri sparsi sulla terra che è di nuovo diventata di nessuno.

Dacus

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Visita all'Ecc. il generale Carlo Calvi conte di Bergolo

Ieri mattina il Prefetto ed il Federale si sono recati a far visita all'Ecc. il generale Calvi di Bergolo, che li ha affabilmente intrattenuti.

Disposizioni per il conferimento del frumento e del granoturco agli ammassi

In conformità delle deliberazioni del Comitato Interministeriale di Coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi, con decreto in data 14 corrente, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sono state stabilite le seguenti norme:

1) La quantità di grano che gli agricoltori hanno facoltà di non conferire all'ammasso per il fabbisogno alimentare proprio e dei propri dipendenti, a partire dalla corrente campagna, è ridotta da q.li 2 a q.li 1.85 a testa, per i produttori coltivatori diretti, le loro famiglie o dipendenti; e da q.li 2 a q.li 1.75 a testa, per i produttori non coltivatori diretti, le loro famiglie e dipendenti.

2) Entro il 31 marzo 1942 XX, tutti i produttori dovranno consegnare all'ammasso la differenza fra le quantità di grano trattenute e quelle stabilite col precedente articolo, con diritto a beneficiare dei premi previsti dall'art. 2 della legge 24 agosto 1941 XIX, n. 991.

E' consentito:

a) ai produttori coltivatori diretti di versare all'ammasso in luogo di kg. 15 di grano, kg. 13 di farina di frumento, oppure kg. 25 di granoturco e kg. 21 di farina di granoturco;

b) ai produttori non coltivatori, in luogo di kg. 25 di grano, kg. 22 di farina di frumento, oppure kg. 40 di granoturco o kg. 33 di farina di granoturco.

3) E' prorogato fino al 31 marzo 1942 XX il termine entro il quale possono beneficiare del prescritto premio, di L. 20 a quintale, coloro che conferiscono agli ammassi, entro il termine stesso, le quantità di grano da seme non utilizzate per tale uso.

4) Coloro che entro il 31 marzo 1942 XX non provvedano a versare agli ammassi le differenze e le eccedenze di grano, indicate nei precedenti articoli, sono soggetti alle sanzioni penali stabilite dalla legge 8 luglio 1941 XIX n. 645.

Si ritiene necessario chiarire che il versamento deve essere effettuato in grano o in granoturco, a seconda del prodotto che è stato trattenuto per il fabbisogno alimentare. Le farine di grano o di granoturco, nelle quantità stabilite, possono essere accettate quando sia dimostrato che tutto il quantitativo trattenuto per il fabbisogno alimentare annuo sia già stato sfarinato, quantunque ne fosse prescritta la macinazione graduale per quote mensili. Esse dovranno risultare sane, asciutte, leali, mercantili e comunque scevre di odori e di sapori estranei.

Per il grano e il granoturco saranno pagati ai conferenti i prezzi previsti dalle rispettive tabelle, maggiorati delle quote fisse di integrazione di L. 20 a quintale per il grano e di lire 22 per il granoturco, e dei premi di sollecito conferimento di L. 20 a quintale per il grano e L. 15 per il granoturco.

Se il conferimento viene eseguito in farina di grano o di granoturco, il prezzo da liquidare al conferente sarà rispettivamente quello corrispondente ai quantitativi di grano o granoturco e sarà riferito a prodotto in granella avente le caratteristiche base.

Contravvenzioni per detenzione ed esportazione di generi razionati

L'Arma dei CC. RR., procedendo nella intensa vigilanza sulla disciplina dei consumi, ha proceduto al sequestro di notevoli quantitativi di generi razionati detenuti da Pietro e Romano Mazzolini, da Socchieve, che sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria. Ha elevato inoltre contravvenzioni a carico di Leopoldo Themel e Anna Seger, da San Leopoldo di Pontebba, per macellazione clandestina di maiali; di Carlo Dreossi, da Moruzzo, Virgilio Meneguzzi di Pio, da Trieste; Antonio Danieli, Gabriella Puntor, Maria Puntor, da Contovello; Giovanna Millo, Amalia Vignaduzzo, Elisa Furlan, da Pieris, per detenzione ed esportazione fuori provincia di cereali e farine di cereali.

Distribuzione delle patate da seme

Sono in arrivo partite di patate da seme che saranno smistate tra le filiali del Consorzio Agrario Provinciale e le Ditte commerciali incaricate per la distribuzione agli agricoltori che hanno effettuato la prenotazione presso la Sezione della Ortofrutticoltura del C.P.F.A.

Gli agricoltori che non hanno prenotato la semente possono richiedere istruzioni, per l'eventuale ricerca diretta delle patate nelle zone di produzione, alla predetta Sezione della Ortofrutticoltura od alle filiali del Consorzio Agrario Provinciale.

Disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli ovine e caprine

La «Gazzetta Ufficiale» n. 62 del 16 c. m. ha pubblicato il Decreto Ministeriale 14 marzo 1942, che disciplina la raccolta e la distribuzione delle pelli ovine e caprine, siano esse destinate ad usi militari o ad usi civili.

Il Decreto stabilisce che ogni produttore o detentore di pelli ovine e caprine grezze di produzione nazionale, fresche, secche o comunque conservate, nel termine rispettivamente di giorni 15 dalla macellazione o di giorni 20 dalla data di entrata in vigore del Decreto stesso, deve cedere e consegnare le pelli stesse ai magazzini di raccolta, che saranno istituiti in ogni provincia, a cura della Confederazione fascista dei Commercianti.

E' fatto divieto a chiunque di vendere o comunque cedere le pelli di cui sopra se non ai magazzini suddetti direttamente, o per il tramite dei raccoglitori, di cui gli esercenti i magazzini di raccolta potranno servirsi, previa autorizzazione della Federazione fascista dei Commercianti e della Confederazione fascista degli Agricoltori.

Le pelli ovine e caprine importate, dovranno essere, a cura degli importatori o di coloro che comunque ne effettuino la introduzione nel Regno, denunciate alla Federazione nazionale fascista dei Commercianti di pelli, cuoi ed affini entro 10 giorni dall'introduzione nel Regno.

Gli esercenti i magazzini di raccolta dovranno tenere un registro di carico e scarico, secondo il modello che sarà predisposto dalla Confederazione fascista dei Commercianti di pelli, cuoi ed affini.

Entro dieci giorni di ciascun mese gli esercenti i magazzini di raccolta hanno l'obbligo di denunciare i quantitativi di pelli classificate per provenienza, qualità, lunghezza di lana, scacchi di peso o scelta, alla Federazione nazionale fascista dei Commercianti pelli, cuoi ed affini.

Mensilmente, il Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di guerra, determinerà i quantitativi da destinare al fabbisogno delle Forze Armate, ed il Ministero delle Corporazioni stabilirà le percentuali di pelli ovine e caprine, da destinarsi ai diversi impieghi civili.

Sulla base di dette percentuali destinate agli impieghi civili, le Confederazioni fasciste degli industriali e dei commercianti faranno le assegnazioni agli industriali od ai commercianti.

Gli industriali che esercitano la concia, la tintura o comunque la lavorazione o trasformazione delle pelli ovine e caprine grezze non possono acquistare le pelli stesse, nè eseguire lavorazioni per conto di terzi, se non risulti nel venditore o nel committente il regolare possesso delle pelli in conformità del Decreto sopra citato.

Norme transitorie disciplinano: l'opera degli industriali esercenti la industria della concia delle pelli e la loro cessione, che dovrà essere preventivamente autorizzata dal Fabbriguerra; l'opera degli industriali esercenti l'industria dell'abbigliamento e dei commercianti dell'abbigliamento delle pelli.

Il Prefetto della Provincia ha impartito disposizioni agli Organi di vigilanza, perchè le disposizioni ministeriali siano rigorosamente osservate.

G. U. F.

Conversazione futurista

Questa sera alle ore 20.30 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, con ingresso libero, avrà svolgimento la seconda manifestazione futurista udinese organizzata dall'Ufficio Cultura del Guf friulano. L'aeropittore Crali parlerà sul tema: *Attualità e preconcetti sul Futurismo*, mettendo in rilievo i motivi per i quali questo movimento artistico tipicamente italiano è osteggiato dalla gran massa del pubblico.

Crali metterà quindi in esame le accuse che si fanno al Futurismo; egli accetterà il contradittorio, cioè la collaborazione degli artisti e degli intellettuali presenti fra il pubblico. Questo allo scopo di stabilire certe verità e chiarire certi equivoci.

Una sintetica esposizione sulle varie conquiste realizzate dal Futurismo in trent'anni di lotte, di sacrifici e di lavoro, chiuderà questo capitolo. Il tema e le discussioni che ne deriveranno saranno indubbiamente del massimo interesse, dato che l'attualità del soggetto e il vasto campo d'azione da esso abbracciato si presta alle più svariate argomentazioni.

Saranno quindi lette e declamate poesie e parole in libertà di Marinetti, Scurto e Gariglio. Di Marinetti l'«Aeropoema del ten. col. Gabriele Pepe», bruciante atmosfera africana, di Scurto la «Morte dello squadrista» e della Gariglio «Cielo eroico di Spagna», questa ultima poesia è ispirata da un episodio di guerra del capitano pilota Gon.

Dato il carattere tipicamente artistico e d'avanguardia della serata, Crali invita a partecipare alla serata tutti gli artisti, quegli aviatori e quei giovani che avessero da esporre idee, concetti e ricerche originali, o desiderassero leggere o mostrare loro composizioni, purchè di stile d'avanguardia e di indiscussa modernità.

LAUREA

Il camerata Mario Sanvilli, attualmente alle armi quale ufficiale pilota della R. Aeronautica, si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Trieste, con brillante votazione. Vivi rallegramenti.

ATTI FEDERALI

XXIII annuale dei Fasci

Camerati designati a tenere la rievocazione

A parziale modifica di quanto è stato ieri comunicato, la rievocazione del XXIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, in occasione della celebrazione della storica data che si svolgerà lunedì 23 corrente in tutta la Provincia, sarà tenuta nei seguenti centri dai camerati:

Cividale: *Console Angelo Testa.*
San Giorgio di Nogaro: *Bruno Fassetta.*
Maniago: *Evaristo Cominotto.*
Montereale Cellina: *Enrico Sandrini.*
Spilimbergo: *Remo Fissani.*
Tarvisio: *Fabio Beretta.*

IL SEGRETARIO FEDERALE

Celebrazione dell'annuale dei Fasci ai Dirigenti Lavoratori Industria

In occasione della riunione culturale che si svolgerà presso l'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, domani domenica alle ore 10 sono invitati a partecipare alla suddetta riunione tutti i dirigenti fiduciari e corrispondenti sindacali residenti ad Udine per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Durante la riunione saranno inoltre fatte comunicazioni concernenti l'azione sindacale in corso.

G. I. L.

Spettacolo cinematografico per organizzate

Quest'oggi, alle ore 15 precise, nel teatro della GIL di via Fabio Asquini, verrà effettuato uno spettacolo cinematografico per le organizzate del capoluogo. Verranno proiettati i Cine-Gil n. 4 e 16, il film: «Imputato alzatevi» con Macario e il documentario del Comando Generale della GIL «Armonie giovanili».

Trofeo «Mario Francescatto»

Oggi, alle ore 15 precise, continueranno le gare del trofeo federale «Mario Francescatto» per i plotoni tipo balilla e avanguardisti delle Scuole medie cittadine con le seguenti prove: a) marcia di regolarità militare per squadra; b) cultura militare e fascista (giuramento, decalogo del milite fascista, disciplina, obbedienza, subordinazione, graduazione gerarchica delle Forze Armate, a chi è dovuto il saluto).

I reparti inquadrati dovranno trovarsi nel cortile della Casa della GIL all'ora suddetta. Prima dell'inizio delle gare i comandanti dei reparti dovranno consegnare alla giuria gli elenchi nominativi degli organizzati presenti.

Portata e significato degli ultimi avvenimenti

La lezione del Vice Federale Zanello all'Istituto di cultura fascista

Ieri sera, all'Istituto «Zanon», presente il R. Provveditore agli Studi, presidi e professori delle Scuole cittadine, nonchè il Vice Segretario del Fascio di Udine, il professor Zanotti vice presidente dell'Istituto di cultura fascista, vari Ispettori Federali e numeroso pubblico, il Vice Federale Angelo Zanello, ha tenuto l'annunciata conversazione sul tema: «Portata e significato degli ultimi avvenimenti».

L'oratore esordisce illustrando [illegible]

[illegible] propaganda nemica ed aver accennato agli ultimi avvenimenti militari e politici verificatisi in campo avversario, il Vice Federale Zanello si sofferma a parlare della situazione in Asia Orientale e di quanto sta avvenendo nel Pacifico per dimostrare come, di fronte alle sfolgoranti vittorie giapponesi, la posizione degli anglosassoni si sia fatta sempre più critica in conseguenza della perdita di basi e di territori e della diminuita efficienza e possibilità della loro flotta e della scarsezza delle navi da trasporto. Sempre a questo proposito, osserva come il Giappone abbia avuto la sua rivincita su tutte le valutazioni e considerazioni ridicole formulate nei suoi confronti dai nemici.

L'oratore, riaffermati i motivi della premessa, illustra le sostanziali ragioni del successo del Tripartito non solo ma il motivo fondamentale per cui questa guerra rivoluzionaria dei popoli giovani, che rappresentano le forze insopprimibili dello spirito contro la materia, darà certamente come risultato la nostra vittoria, vittoria che sarà non soltanto vittoria militare, ma vittoria morale, spirituale e di principii.

Le chiare ed eloquenti parole di Angelo Zanello sono state seguite attentamente dagli astanti i quali, alla fine della conferenza, che ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce ordinato dal prof. Zanotti, gli hanno tributato un caloroso e sentito applauso.

Corsi di addestramento per ufficiali in congedo

Oggi, sabato alle ore 16.30 sarà tenuta la terza riunione dei corsi di addestramento per ufficiali in congedo. Luoghi di riunione:

Fanteria: Campo sportivo presso Caserma «Vittorio Emanuele».
Artiglieria: Nei pressi della Caserma «3ª Artiglieria».
Genio: Ponte ferroviario sul Torre, linea ferroviaria «Udine-Cividale».

Tenuta: uniforme di marcia; è consentito anche l'abito borghese. Sono sollecitati a frequentare le riunioni tutti gli ufficiali in congedo anche se non espressamente invitati.

Modificazione d'orario sulla linea Carnia-Villa Santina

In seguito ad accordi colle autorità competenti e l'Azienda interessata, da lunedì 23 corr. all'orario della linea Carnia-Villa Santina saranno apportate le seguenti modificazioni: soppressi i treni 585 e 286 in partenza rispettivamente da Villa Santina alle ore 14 e da Carnia alle ore 17.40. In loro sostituzione verranno attivati i treni 281 e 582 in partenza rispettivamente da Villa Santina alle ore 6 e da Carnia alle ore 20.

Inoltre il treno 580 sarà ritardato in partenza da Tolmezzo alle ore 9.3.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria della N.D. Adalgisa Liceni: avv. Luciano Veritti, lire 25.

Famiglie Caduti in guerra. - Per onorare la memoria del cav. [illegible] nel trigesimo della sua morta, lire 25 - Per onorare la memoria di Donna Lina [illegible] Linda, li[illegible]

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis: Alfonso [illegible]; la famiglia [illegible] lire 20; il [illegible] lire 10, la [illegible] Giovanni Pu[illegible] ha offerto [illegible] memoria della [illegible] ved. Orian [illegible] lire 10 [illegible] Alessandro Fontanini [illegible] Benedetti [illegible] per onorare [illegible] Lina Mo[illegible] Bruni ha [illegible] della si[illegible]

[illegible] memorie [illegible] Orian (per i poveri): Mi[illegible] in memoria [illegible] famiglia Va[illegible] memoria di [illegible] Sturolo li[illegible] Piabani: [illegible] famiglia lire 50; [illegible] Doretti, [illegible] 20.

Un portapacchi in testa

Il quindicenne [illegible] Ronciani [illegible] via Aspromonte [illegible] salito del [illegible] sulla bicicletta [illegible] dallo stesso [illegible] guarigione [illegible] in una de[illegible]

San Benedetto

la prima rondine è sul tetto

Non è vero, tutti lo sappiamo che non è vero, ma non fa nulla; proviamo piacere a ripetere fra noi i due versetti combinati alla bell'e meglio chi sa da chi e chi sa quando: «San Benedetto, la prima rondine è sul tetto», ma lo sarà, e presto ormai.

Non è nemmeno vero che oggi, 21 marzo, arrivi primavera. Le stagioni, quelle belle e quelle brutte, non hanno l'abitudine di arrivare a data fissa, con la monotona puntualità di un buon impiegato. [illegible]

Federazione Fasci Femminili

Nomine

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio Femminile di Ligosullo, fascista Orsolina Craighero in Sillani, in sostituzione della fascista Iginia Costaperaria, trasferita in altra sede.

* * *

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio Femminile di Comeglians, fascista Elvira Adele De Antoni, in sostituzione della fascista Maria Casanova, che assume altro incarico.

Ringrazio la camerata Casanova per l'attività svolta.

* * *

E' stata ratificata la nomina dell'Ispettrice Federale per la zona di Comeglians, fascista Maria Casanova, in sostituzione della fascista Elvira Adele De Antoni, che assume altro incarico.

Ringrazio la camerata De Antoni per l'attività svolta.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Conversazione alle impiegate

Nella sede della Federazione dei Fasci femminili, la dott. Iolanda Pollastro ha tenuto l'annunciata conversazione alle impiegate degli Enti pubblici e delle aziende private sul «Lavoro femminile come fenomeno sociale». Ella ha ricordato che il lavoro femminile, come fenomeno sociale è abbastanza recente, ma ciò non significa che le donne non abbiano sempre lavorato. Il lavoro femminile è antico quanto la civiltà umana. Fin dai tempi di Roma il maggior elogio che potesse essere fatto ad una donna è scolpito sulle epigrafi sepolcrali dell'epoca: *custodì la casa — filò la lana.*

La donna era quindi come oggi, madre e lavoratrice. Custodiva il focolare domestico e la sua attività lavorativa si alternava con le cure della casa e dei figli. In passato però l'attività della donna era una attività individuale ed artigiana che tendeva esclusivamente ad integrare il bilancio familiare. Al principio del secolo scorso si compie una profonda trasformazione nella attività produttiva della donna, trasformazione che coincide con lo avvento della macchina e lo sviluppo del ritmo industriale. La donna cerca nel lavoro la possibilità di soddisfare i bisogni che vanno aumentando di giorno in giorno, sorge in essa allora il desiderio di conseguire una certa indipendenza, di farsi strada e di rappresentare nella famiglia non solo la pace ed il riposo, ma un elemento di forza economica e di produzione.

Accennava al miglioramento del livello intellettuale della donna al fine di assolvere mansioni più elevate di quelle cui sino allora era stata adibita. Vi furono tentativi da parte di legislatori di provvedere alla tutela del lavoro femminile. Occorre, però giungere al 1914 perchè il problema richiami su di sè l'attenzione che merita. Con lo scoppio della grande guerra, il problema riaffiora e si comprende finalmente che esso assurge all'importanza di problema nazionale e che ha riflesso nella potenza economica del Paese.

Ciò in quanto il lavoro femminile, assicurando il funzionamento della vita civile assicurò la resistenza del fronte interno. Finita la guerra si parlò di crociata contro le donne per estrometterle dagli impieghi onde far posto al personale maschile e per ricondurre la donna alla sua naturale funzione sociale nella casa e nella famiglia. Le donne italiane che non hanno mai fatto dell'antipatico femminismo tipo anglo-sassone, difendono le posizioni conquistate. Comprese però dei diritti dei combattenti cedono i posti che maggiormente si addicono ad esse ed orientano la loro attività verso quei settori produttivi in cui il lavoro femminile si presenta particolarmente adatto alla psicologia, al sentimento alle naturali attitudini delle donne.

Con l'avvento del Fascismo al potere viene riconosciuto l'utilità del lavoro femminile nell'ordinamento sindacale fascista. Il Regime spiega la sua tutela che non si limita ad una difesa di indole economica, ma si concretizza in una forma di tutela demografica atta a garantire la potenza numerica della Nazione, meritando la gratitudine delle donne italiane per gli sforzi compiuti per rivalutare la missione materna ad esse affidata.

Le numerose intervenute hanno alla fine calorosamente applaudito la semplice e chiara parola della camerata Pollastro seguita con particolare attenzione.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Corso di lingua tedesca

Le iscritte al primo corso di lingua tedesca sono avvertite che le lezioni avranno inizio martedì 24 marzo alle ore 18.15. Si ricevono ancora le iscrizioni al corso di conversazione presso la Segreteria della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili dalle ore 9 alle ore 15 di ogni giorno.

Da oggi i teatri e i cinematografi rimarranno aperti fino alle 23

ROMA, 20.

Dal 21 marzo cessa l'orario invernale delle sale di pubblico spettacolo che pertanto potranno chiudere alle ore 23, fino a tutto aprile, e alle 23.30 dal 1. maggio in poi. Restano invariate tanto per i teatri che per i cinematografi le norme relative al risparmio dell'energia elettrica.

Il lenzuolo volante...

La signora Maria Piccoli vedova Lestuzzi, dimorante in piazza Vittorio Emanuele, constatava la sparizione di un lenzuolo di filo che aveva steso ad asciugare sulla propria terrazza. Alcune persone hanno affermato di aver visto il lenzuolo volare causa il vento, al piano sottostante e poi ancora più sotto. Poi ne avveniva la sparizione....

Ladri di gatti

La signora Margherita Valerio in Salomone, dimorante in piazzale Chiavris 13, ha denunciato alla Regia Questura la scomparsa di un bel gatto di sua proprietà, rubatole ad opera di ignoti. Questo genere di furto, tutt'altro che infrequente, è alimentato dalla compiacente correità di qualche pellicciaio.

La valigetta sparita

L'assistente edile Michele Menegon, venuto da Torviscosa nella nostra città per affari, sostava pochi minuti nello spaccio vini di via della Rosta deponendo la propria piccola valigia, contenente una giacca e diversi indumenti di vestiario personali, il tutto per un valore di 200 lire, sulla porta dell'esercizio stesso. Ritornato per riprendere la valigetta non la trovava più. Sembra che ad asportarla sia stata una donna.

IL GIORNO

Sabato, 21 marzo (80-285)
San Benedetto

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.
Sera: pasta al sugo, minestrone, marmellata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio Gil — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.20: Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini — 14.15: Concerto sinfonico diretto dal m. Morelli — 17.10: Trasmissione dal Teatro dell'Opera del prologo e della prima parte di «Cassandra» atto unico in un prologo e due parti di Illica e Gnecchi con musica di Vittorio Gnecchi — 17.15: Estrazioni del R. Lotto — 21.10: Musiche di Ruggero Leoncavallo dirette dal m. Santarelli — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto del violinista Tibor Bisztricci — 18: Trasmissione dal Reale dell'Opera della seconda parte di «Cassandra» (vedi 1. programma) — 20.40: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 21: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme — 21.25: «L'organetto» fantasia radiofonica di Beppe Costa — 22.10: Orchestra classica diretta dal m. Fighera.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 20 marzo 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici cav. dott. Palumbo e cav. dott. Boschian - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

Formaggio a caro prezzo

Alessandro Santi fu Luigi di 46 anni, con negozio di formaggi in Corte Giacomelli, era imputato di aver dal 9 al 14 novembre scorso, nel proprio spaccio aperto al pubblico, venduto a diversi acquirenti formaggio «Sbrinz» di otto mesi di stagionatura, facendolo credere fosse stato con una stagionatura di 24 mesi e quindi vendendolo ad un prezzo in ragione di lire 24 al chilogrammo anzichè a 20 come era fissato dall'apposito listino.

Mentre per la frode in commercio veniva assolto per non aver commesso il fatto in quanto che è stato accertato trattarsi di un errore commesso da un commesso, per la maggiorazione arbitraria dei prezzi è stato condannato ad un mese di reclusione e lire 5000 di multa. Il Santi, a mezzo del proprio difensore avvocato Rotella, ha interposto appello.

Ignorava le disposizioni!

Compariva ieri in giudizio Silvio Marson di Luigi di 38 anni da Cervignano, imputato di aver il 12 gennaio scorso macellato o fatto commercio di un maiale del quale era venuto in possesso violando le disposizioni relative all'approvvigionamento dei suoi e dei grassi degli stessi, conseguendo un illecito lucro di 300 lire e violando le severe norme sanitarie. Candidamente egli ammetteva il fatto dichiarando che ignorava le vigenti disposizioni di legge in materia. E' stato condannato a due mesi di reclusione, 1100 lire di multa, 100 di ammenda ed a 300 lire a favore dell'Erario. (Dif. avv. De Rossignoli).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

19-20 marzo 1942 XX

NATI	14
MORTI	5
MATRIMONI	2

Nascite

Gaggiotti Maria Vittoria (I nato) di Gino e di da Cortà Fumei Angela; Carusi Andrea (II nato) di Domenico e di Caron Germana; Pontoni Gian Carlo (I nato) di Aleardo e di Gos Assunta; Ermacora Maria (II nato) di Gino e di Mazzon Domenica; Tallon Emanuela (V nato) di Leandro e di De Faveri Maria; Iengo Giovanni (II nato) di Vincenzo e di Paiola Margherita; Graspan Vera (I nato) di Mario e di Domenis Angela; Carnielutti Alba (III nato) di Gino e di Fabbro Gisella; Gremese Giovanni (II nato) di Luigi e di Martinis Orietta; Del Mestre Rita (III nato) di Luigi e di Moreale Lucia; Fontanini Tullio (IV nato) di Mario e di Bazzara Fermina.

Pubblicazioni di matrimonio

Fella Alfredo carabiniere con Bortolotti Olga parrucchiera; Belgrado Pietro decoratore con Cabai Iside sarta; Geminiani Pietro commerciante con Iocle Angela pellicciaia; Driuddi Rino sottoten. R. E. con Passet Silvia casalinga; Antonutti Giuseppe bracciante con Di Gaspero Maria sarta;

Matrimoni

Comuzzi Gino siderurgico con Rumignani Angelina sarta; Sturam Eliseo sottoten. R. A. con Pozzo Silvana casalinga;

Morti

Cicuttini Angela ved. Giusberti fu Luigi di anni 76 casalinga; Minen Elvira fu Pietro di anni 59 domestica; Olivo Maria Graziella di Achille di mesi 10; Blusene Antonia fu Francesco di anni 74 agricoltore; Cricco Giovanna fu Maria Luigia di anni 51 suora.

Tre cadute ciclistiche

Il trentaduenne Attilio Tonjutti da Fagagna, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava una contusione all'occhio destro ed una ferita alla mano sinistra. Dieci giorni di guarigione.

— Aldo Mion, di 20 anni, abitante in via Tolmezzo, mentre rincasava andava ad urtare inavvertitamente un grosso sasso; conseguentemente perdeva l'equilibrio e cadeva malamente a terra battendo duramente col ginocchio destro. Venti giorni di guarigione.

— Abbagliato dai fari di un'automobile, Giovanni Stella, di 51 anni, da Martignacco, il quale correva in bicicletta, perdeva il controllo del veicolo e andava a finire nel fosso riportando contusioni mutiple e la probabile frattura della mandibola. Venti giorni di guarigione salvo complicazioni.

Tutti e tre gli infortunati sono stati medicati ed accolti all'Ospedale civile.

Infortunati nella stalla

L'agricoltore Giuseppe Del Torre, di 40 anni, dimorante a San Osvaldo, mentre stava governando le bestie nella stalla, scivolava a terra riportando una dolorosa contusione e distorsione al ginocchio sinistro. Al Pronto Soccorso è stata giudicata la lesione guaribile in una quindicina di giorni.

— Adelina Dottò, di 22 anni, da Cussignacco, mentre stava rivoltando il letame nella stalla, si pungeva abbastanza vigorosamente, all'estremità del piede sinistro. E' stato necessario l'intervento del medico di guardia dell'Ospedale civile, che giudicava la lesione guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

Il concerto sinfonico diretto dal maestro Hösslin al "Puccini"

Lunedì sera alle ore 20.30, al teatro Puccini, si svolgerà l'annunciato concerto sinfonico dell'orchestra del teatro «Verdi» di Trieste, diretto dal celebre maestro tedesco von Hösslin.

In città vivissima è l'attesa per questo eccezionale avvenimento artistico, al quale collaboreranno 80 professori d'orchestra appartenenti ad uno dei migliori complessi esistenti in Italia e il maestro Hösslin, nome meritamente illustre, che acclamatissimo è stato sui podii di tutto il mondo con le sue meravigliose interpretazioni direttoriali. Presentiamo oggi alcune note dimostrative di due brani del programma: Wagner: *Preludio e morte d'Isotta* e G. Francesco Malipiero: «*Seconda Sinfonia*».

«*Tristano e Isotta*» è il quinto lavoro teatrale di Wagner. Il senso dell'aspirazione continua e talora spasmodica nella tensione del desiderio di cui è compenetrato il «Tristano», idealizza col soccorso dell'espressione musicale l'ardore della passione umana e in certo qual modo lo spiritualizza, trasfigurandolo attraverso la morte.

Nel «Preludio» i motivi caratteristici che accompagneranno poi nel corso del dramma gli elementi vari, del desiderio, della sofferenza dell'amore che è insieme felicità e spasimo, si incatenano ed intrecciano con la logica musicale materiata, nell'assoluta nobiltà e perfezione della veste strumentale, di senso emotivo.

Nella «Morte d'Isotta» la progressione della frase melodica fondamentale (chiamata appunto dai commentatori «tema del canto di morte») s'innalza gradatamente nelle regioni dell'ineffabile, prorompendo infine in piene, splendenti, calde armonie strumentali; donde poi muove una nuova e più trascinante progressione (in cui può trovarsi qualche elemento di derivazione musicale della scena finale della «Norma») recando, come l'ultima conclusione, l'espressione della felicità suprema raggiunta agli amanti al di là della vita e della gioia terrestre. Poi tutto lentamente decresce; gli elementi dell'agitazione passionale si compongono nell'accordo finale di pace, mentre Isotta, sopraffatta dall'estasi d'amore, si abbatte lentamente sul corpo di Tristano.

G. Francesco Malipiero è uno dei più caratteristici esponenti della musica moderna italiana. Autore di numerose opere, il cui interesse si rivela nelle discussioni suscitate, di musiche da camera e d'importanti studi su Monteverdi ed altri classici nostri da lui magistralmente trascritti, si è dedicato anche al genere sinfonico, passando dai poemi anche alla sinfonia pura.

A proposito della *Seconda sinfonia*, composta nel 1937, come già per la precedente eseguita all'«Augusteo» nel 1935; l'autore dichiara di non aver voluto seguire la forma convenzionale creata in Germania con questo nome italiano, e alla quale ormai tutti sono abituati: quattro tempi: «Allegro», «Adagio», «Scherzo», «Finale», ciascuno basato sullo sviluppo di due temi.

La Sinfonia italiana è tutt'altra cosa. Senza alludere alle «sinfonie» che precedevano le cantate e che troviamo anche ai tempi di Alessandro Stradella e che significavano «preludi per vari strumenti» possiamo dire che la «sinfonia italiana» è una forma libera di poema in più parti che si seguono capricciosamente obbedendo soltanto a quelle leggi inafferrabili che l'istinto riconosce e adotta per esprimere un pensiero o un seguito di pensieri musicali.

Se i tedeschi hanno scelto la parola italiana «sinfonia» per definire una loro forma musicale, noi italiani non possiamo rinunciare al titolo «sinfonia» quando abbiamo concepito un'opera musicale che non si può chiamare altrimenti dato il suo carattere, la sua forma, ecc. ecc.

La forma della «Seconda Sinfonia» («Elegiaca») è la stessa di quella della prima sinfonia, ma l'origine è un'altra, e lo spiega il sottotitolo «Elegiaca». Difatti domina una certa tristezza, ma senza programmi di sviluppi tematici. I tempi sono indipendenti e le idee si susseguono come un discorso scorrevole.

Prenderanno parte al concerto la soprano signora Italia Di Natale e del baritono G. Della Savia.

Pertanto comunichiamo il programma: Rossini - «L'Italiana in Algeri», introduzione, orchestra — Leoncavallo - «Pagliacci», «Prologo», baritono — Puccini - «Bohème», «Mi chiamano Mimì», soprano — Mascagni - «Cavalleria Rusticana», intermezzo, orchestra — Schubert - «Serenata d'amore», soprano e orchestra — Cilea - «Adriana Lecouvreur», intermezzo, orchestra — Verdi - «Trovatore», «Al balen del suo sorriso», baritono — Puccini - «Tosca», «Vissi d'arte», soprano — Mascagni - «Sogno di Ratcliff», intermezzo, orchestra — Verdi - «Rigoletto», «Pari siamo», baritono — Puccini - «Madama Butterfly», «Un bel dì vedremo», soprano.

L'ingresso è stato fissato in L. 10 ed il ricavato sarà devoluto a favore delle famiglie dei combattenti meno abbienti.

* * *

Le prenotazioni per i posti a sedere sono aperte al botteghino del teatro.

Concerti vocali-strumentali al Gruppo Rionale "Pischiutta"

Nella sede del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», oggi 21 e domani 22 corr. si terranno due concerti vocali strumentali, col concorso del

SCHERMI

"Sissignora"

Non è un soggetto originale questo di «Sissignora», tolto dall'omonimo romanzo di Flavia Steno: ma è presentato in una forma che lo fa apparire tale. Del resto il soggetto è una cosa pur'essa relativa: se il cinema è un'arte, cosa ormai fuori di discussione, la trama non è che un pretesto per dire belle cose cinematografiche.

«Sissignora» è la drammatica storia di un cuore semplice. Cristina, una piccola serva offesa da egoisti e da ipocriti, accetta con illuminata onestà il proprio destino, serbando sereno l'animo giovinetto che ella apre candidamente all'amore. Questa limpida creatura, cui la gente nega il diritto d'amare, si sacrifica per salvare un fanciullo, inalzandosi splendente d'umanità sopra la folla agitata da cupe passioni.

In questo film vigoroso, pieno di accorata poesia e di profonda verità umana, i motivi sociali e morali trovano una compiuta formula poetica. Ma ciò che crea il successo è l'interpretazione, affidata ad una schiera di ottimi attori. Maria Denis, protagonista, raggiunge momenti di sublime espressività: il suo personaggio vive di una intensità e di un lirismo che toccano i più alti vertici. Nelle semplici piccole gioie, nella cruda amarezza di grandi dolori essa offre la sua maschera spontaneamente rassegnata ad ogni improvviso rovescio con una semplicità ed una naturalezza commoventissime. In alcuni quadri la fusione attrice-interprete è talmente omogenea da far assolutamente dimenticare il binomio Denis - Cristina: appare un tutto compenetrato armonico inscindibile. «L'Assedio dell'Alcazar», «Addio giovinezza», «Sissignora» sono i tre ultimi gradini dai quali questa nostra magnifica attrice ha spiccato il volo verso il successo definitivo e incontrastato: con «Sissignora» essa si inalza nei cieli de l'arte pura.

Leonardo Cortese è in notevole miglioramento: calmo sereno bonario fanciullone esprime tutta una gamma di sentimenti con padronanza di stile e vigile senso della misura. Forse gli nuoce un po' quell'eterno sorriso sulle labbra, che talvolta potrebbe fare anche pensar male di lui: ma in tutto il resto non possiamo che dirgli un «bravo!» di cuore. Emma ed Irma Gramatica sono attrici cui la vita ha offerto i più grandi insegnamenti, e la loro recitazione è un aspetto di vita. Ad Evi Maltagliati è qui concessa la possibilità di esprimere tutto il proprio personaggio, di una monaca che sente ancora scorrere nel proprio sangue brividi di vita mondana, costretta al velo forse da necessità peccaminose: nel suo volto è tutto un fremito represso di ebbrezza giovanile, di sadica voluttà di vendetta, in un apparente ingenuo aspetto di piccola trepida colomba Rina Morelli caratterizza alla perfezione un tipo di ragazza libera e spregiudicata.

Nota finale: com'è consuetudine dei nostri film della presente stagione cinematografica l'acquazzone non manca neppur qui; ne abbiamo un bel numero ormai, da collezione.

All'«Odeon». e. c.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - VERTIGINE - Con Gigli, Emma Gramatica e Camilla Horn — Ore 17.
ODEON - SISSIGNORA - Con M. Denis e L. Cortese — Ore 17
SAVOIA - LA SQUADRIGLIA LUTZOW. Con Lock. Ore 17
IMPERO - ABBANDONO - Con C. Luchaire e M. Denis. Ore 17
CECCHINI - LA VALLATA DEL SILENZIO - Novità con Tom Tyler — Ore 17.

DA OGGI

tutti i Cinema cittadini inizieranno gli spettacoli alle ore 17
Chiusura ore 23

DOPOLAVORO FERROVIARIO - BALLERINE INTORNO AL MONDO — Con Charlotte Thiele — Ore 17.
REX - DOPO DIVORZIEREMO - Con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi e Vivi Gioi — Ore 18 - Ultimo ore 20.
S. GIORGIO - SOSPIRI DI SPAGNA - Con Estrellita Castro, Roberto Rey e Miguel Ligero — Ore 18.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo — Piazza XX Settembre . Tel. N. 34

TOLMEZZO

Ai fiduciari dei commercianti

La Delegazione di zona commercianti invita i fiduciari comunali della Carnia a mantenersi il più possibile a contatto con la Delegazione e trasmettere con la massima obiettività notizie e pareri sulle assegnazioni di generi tesserati agli esercizi pubblici.

La festa di S. Giuseppe in Duomo

La festa di S. Giuseppe si è svolta in forma solenne nel nostro maggior tempio. Per l'occasione sono state offerte apposite cartoline che contengono un atto di consacrazione al Sacro Cuore e ricordando la seconda Pasqua di guerra, invitano i soldati a soddisfare il precetto pasquale.

Il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di piccoli Rosari da regalare ai nostri combattenti.

Alla cerimonia hanno preso parte tutti i militari del Presidio e molte sono state le Comunioni in questo primo giorno di apertura del precetto pasquale.

Nel pomeriggio durante l'ora di adorazione solenne, ha parlato il Cappellano don Carlo Englaro, il quale ha rivolto ai fedeli parole di fede profonda in Dio e nella vittoria delle nostre armi.

Al Collegio Salesiano

Con solennità particolare si è festeggiato S. Giuseppe al Collegio Salesiano essendo l'onomastico del Direttore dell'Istituto, cav. don Giuseppe Busato.

Fin dalla sera precedente in onore del loro direttore i collegiali hanno dato un'accademia musico - letteraria con un vasto programma bene appropriato, con musiche di Gounod, Rossini, Verdi ed altri diretti dal loro maestro don Angelini.

Negli intervalli dell'artistico programma gli alunni della prima e seconda media hanno fatto omaggio al loro amato direttore di libri rilegati mentre quelli della terza ginnasio hanno regalato la riproduzione del Duomo di Milano in traforo, opera delle loro mani.

Il festeggiato che ha molto gradito l'omaggio dei suoi alunni, ha rivolto loro parole di ringraziamento e di incitamento a perseverare sulla buona via.

La festività del Santo Patrono è stata celebrata nella cappella di S. Maria Ausiliatrice con S. Messe e funzioni solenni e con la partecipazione di tutti alla S. Eucarestia.

Nel pomeriggio, in onore del sig. Direttore, si è svolta una partita intercollegiale di calcio.

Cine De Marchi

Sabato e domenica: «L'esiliato» con Sten Lindgren, Gull, May Lorin e Ihon Ekman.

Offerte

La ditta Mattia Cussigh ha offerto alla refezione scolastica kg. 10 di marmellata.

In memoria di G. Batta Larice, G. Batta Cucchiaro ha offerto lire 50 all'ass. richiamati, 50 alla scuola materna e lire 10 Angelo Zamolo ai combattenti.

Beneficenza

Per onorare la memoria di G. B. Larice (Sponge) i parenti Zamolo e Vidoni hanno elargito lire 25 alla scuola materna, 30 ai combattenti, 25 al Duomo, 30 pro Dottrina Cristiana; G. B. De Marchi 200 e Oddino Cacitti 100 alla scuola materna.

Cinque denunce

Certa Caterina Morocutti da Tansia di Treppo Carnico ha denunciato ai carabinieri Domenica Morocutti di anni 28; Pierina Bellina di anni 22; Elsa Zamparo di anni 28, Assunta Buzzi di anni 34 e Vincenzo Morocutti di anni 35 del sito colpevoli di aver raccolto sul proprio fondo, portato a casa e bruciato circa un quintale di legna frola per un valore complessivo di lire 22.

VERZEGNIS

Nozze d'oro

Giorni addietro hanno celebrato i loro cinquant'anni di matrimonio i coniugi Luigia e Paolo Lunazzi entrambi di 73 anni, agricoltori della frazione di Chiruls. A festeggiare l'avvenimento ha partecipato la intera popolazione del paese e una numerosa schiera di nipoti e parenti.

Ai due arzilli vecchietti vivissimi auguri.

AMPEZZO

XXIII annuale della fondazione dei Fasci

Lunedì 23 marzo alle ore 18 sarà celebrato il XXIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Commissario straordinario invita a partecipare all'adunata presso la sede del Fascio tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, fascisti, donne fasciste, massaie rurali, le organizzazioni della G.I.L., dopolavoristi, organizzazioni sindacali e la popolazione.

Modifiche all'orario dell'autocorriera

La Società Carnica Autotrasporti di Ampezzo comunica che il 23 marzo p. v. avrà inizio un nuovo orario per il servizio di autocorriere da Ampezzo a Villa Santina e viceversa.

Partenze da Ampezzo per Villa Santina: alle ore 7.10; 12.20; 17.40.

Arrivi ad Ampezzo da Villa Santina: alle ore 11.20; 16.5; 22.

Al cinema Moderno

Oggi sabato dalle ore 19 e domani domenica 22 dalle ore 15, la più umana e la più bella parabola del cuore nel film «Ritorna l'amore» con Carole Lombard e James Stewart.

Giovedì 26 dalle ore 19: Danielle Darrieux l'intelligente e graziosa artista in «L'Intrusa», un film moderno che sottopone al pubblico un quesito del più alto interesse morale.

Tricesimo

Un valente colonialista

Con recente decreto reale, come abbiamo dato notizia, il dott. Giovanni Ellero di Tricesimo, figlio del quale Podestà cav. uff. rag. Valentino, molto propria è stato nominato cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, per speciali benemerenze acquisite in Africa Orientale Italiana, ove trovasi da anni.

La notizia ha recato viva soddisfazione in tutto il paese, il quale apprezza la competenza e attività del valente giovane che, avviato alla carriera diplomatica, è stato a lungo Residente a Enda Selassie, presso Axum, nell'Eritrea, e ora per le vicende della guerra, è rimasto prigioniero.

Alla fine del 1939 l'Ellero pubblicava nel Bollettino della R. Società geografica italiana uno studio particolareggiato «I Conventi dello Scirè e le loro leggende», frutto di osservazioni di indubbio valore storico, psicologico e persino artistico sulle manifestazioni religiose di quelle popolazioni.

In questo delicato momento crediamo di far cosa gradita ai lettori accennando ad un atto che veramente caratterizza l'opera dell'Ellero, quale funzionario coloniale italiano, atto già da noi menzionato ne «Il Popolo» del 24 dicembre 1939.

Appena giunto a Enda Sellassie il dott. Ellero espresse il proposito di rendere subito giustizia — in qualità di R. Residente — a quanti intendessero ricorrere a lui.

Gli venne osservato che il di lui predecessore non usava farlo: «Non è questa una buona ragione» — rispose l'Ellero e infatti, in giorni e ore determinate, cominciò ad accordare udienza agli indigeni.

In breve non solo gli abitanti della sua giurisdizione, ma anche quelli delle zone contermini cominciarono ad accorrere in folla per rimettere al Residente italiano la decisione sulle loro questioni, riparando soddisfatti, anche se fossero rimasti soccombenti, dato l'alto senso di giustizia che informa gli abissini.

B.

Siamo ancora in tempo per seminare i grani marzuoli. — Seminare per produrre; produrre per vincere. — Anche il grano è una produzione di guerra!

Nella G.I.L.

Avvertenza alle ditte. — Il comandante della Gil di questo Fascio ricorda a tutti i datori di lavoro l'obbligo di lasciare in libertà i giovani alle loro dipendenze tutti i pomeriggi dei sabati fascisti, affinchè i giovani stessi prendano parte alle prescritte istruzioni.

Gli inadempienti saranno denunciati alle superiori autorità.

Spettacolo cinematografico. — Ieri, a cura del Comando Federale della Gil di Udine è stato effettuato uno spettacolo cinematografico per gli organizzati nel cinema locale. Sono stati proiettati i Cine Gil n. 4 e 11, il film «Imputato alzatevi» con Macario ed il documentario del Comando Generale della Gil «Armonie giovanili». Hanno assistito allo spettacolo oltre duecento organizzati.

SPILIMBERGO

Al cine Miotto

Questa sera alle ore 18.30 ed alle ore 20 e domani domenica dalle ore 14.30 in poi la Manderfilm presenterà «Piccolo alpino» con Elio Sannangelo, Mario Ferrari, Filippo Scelzo ed altri. Un film eccellente che merita di essere veduto, perchè si distacca nobilmente, e con molte belle pagine, dalla produzione più consueta. Al Moderno la Columbia Film presenta «La preda» con Warren William, Ida Lupino, ecc. E' un film giallo-rosa, uno dei migliori del genere. Gaio ed emozionante è un film inconfondibile.

Partita di calcio

Domani domenica alle ore 15 precise sul campo del «Littorio» avrà luogo una partita di calcio fra l'undici spilimberghese e la gagliarda squadra del Comando 131° Artiglieria «Centauro», sorretta dal capitano Gerbi.

Alberature di strade

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua seduta di sabato 13 corr. mese ha deliberato la spesa per l'acquisto di platani con i quali alberare le strade del comune di Porcia.

Una volta nelle strade comunali si piantavano gelsi ed era frequentissimo il caso di percorrere strade della nostra Provincia fiancheggiate da gelsi, di dimensioni notevoli, che avevano raggiunto i quaranta o cinquanta anni di età.

In questi momenti, in cui l'allevamento del baco da seta, per ragioni autarchiche e per ragioni economiche, deve rifiorire come negli anni migliori, ci pare, sarebbe meglio che lungo le strade comunali si piantassero gelsi invece di platani.

Forse non si avrà lo stesso effetto estetico, ma si avrebbe una ben maggiore utilità pratica e tale azione sarebbe complementare a quella del recente decreto che proibisce l'abbattimento dei gelsi.

La Sezione Fibre Tessili del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura ha già prospettato fin dall'anno scorso l'opportunità di fare dei parchi di gelsi, sfruttando quelle aree non utilizzabili da altre colture ed ora ricoperte da arbusti scarsamente produttivi, in modo che in caso di bisogno vi fosse molta foglia a disposizione degli allevatori.

La Sezione Fibre Tessili, in qualunque forma venga definita la sua nuova funzione, è pronta a collaborare in tale progetto con gli altri organi dell'agricoltura e le eventuali difficoltà economiche potranno essere vagliate e superate.

Comunque, oggi, che con la Giornata del gelso si è voluto dare nuovo incitamento alla gelsicoltura, sarebbe bene che gli Enti Pubblici, per primi, applicassero in forma estensiva la finalità dell'atto simbolico della sopradetta manifestazione.

Il Commissario Ministeriale della Sezione Fibre Tessili Dott. A. CAVARZERANI

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Funebri Erminia Costantini

Ieri, venerdì, con larga partecipazione della cittadinanza, si sono svolte in forma solenne le onoranze funebri alla compianta signora Erminia Tenini, consorte del camerata Cesare Costantini.

Alle ore 16.30 la salma è stata prelevata dalla camera ardente allestita nella propria abitazione di via della Stazione e seguita dal marito, dai familiari, da amici di famiglia e da un gran numero di cittadini è stata portata nella chiesa parrocchiale di S. Silvestro ove venne impartita la benedizione e l'assoluzione.

Dopo il rito religioso, la bara è stata collocata sulla carrozza di prima classe — che preceduta dalle insegne religiose e da diverse corone di fiori freschi, e seguita dal mesto corteo — si è avviata alla volta del Cimitero maggiore, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

All'addolorato marito, ai familiari ed ai parenti, esprimiamo l'espressione del nostro cordoglio.

Piccolo incendio

L'altro ieri sera nell'abitazione del camerata Gino Buiatti, in via Roma, si è sviluppato un piccolo incendio. Prontamente chiamati i vigili del fuoco, riuscivano ad isolare e quindi spegnere il focolaio che aveva preso proporzioni preoccupanti. Si lamentano danni alla canna fumaria ed al tetto della casa. I danni non sono gravi. La proprietà è coperta da assicurazione.

Beneficenza

Le sorelle Ida e Maria Blasuttig, nel 45° anniversario della morte del loro indimenticabile babbo, Giuseppe Blasuttig, hanno offerto alla locale Casa di Riposo «Vittorio Emanuele» la somma di L. 10.

TAIPANA

Riunione dei lavoratori dell'industria

Giovedì scorso, in mattinata, ricevuto ed accolto dalle gerarchie locali, accompagnato dal Delegato Intercomunale di Tarcento, è giunto a Taipana il Segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine, Tridenti, per conferire coi dirigenti locali in merito a questioni interessanti l'organizzazione sindacale e per prendere contatto coi numerosi lavoratori del Comune.

Nella sala del Fascio, presente il Segretario politico, il centurione Tridenti ha illustrato ai lavoratori il servizio civile, i protocolli recentemente concordati con il Governo del Reich circa l'espatrio dei nostri operai e vari aspetti dell'azione che il Sindacato svolge nel settore del collocamento. Ha quindi conferito con molti lavoratori che gli hanno sottoposto quesiti diversi.

La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

TREPPO GRANDE

Impresa ladresca

Ignoti, scassinata la serratura della porta di casa di Luigia Collaone fu Pietro, penetravano nella cucina da dove asportavano un mantello nero del valore di 300 lire; poscia dalla credenza rubavano del riso, un bel pezzo di formaggio ed alcune fette di polenta fredda il tutto per un valore di oltre trecento lire. Il furto constatato al mattino seguente, è stato denunciato ai carabinieri.

S. DANIELE

Attività della G.I.L.

Oggi alla Casa della Gil, sono convocati tutti gli organizzati maschili e femminili, per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 9 al 15 marzo 1942-XX.

Nati: 6, dei quali due appartenenti ad altri comuni. Pubblicazioni di matrimonio: Giovanni Renato Midena con Maria Peressini. Matrimoni trascritti: Adelchi Fermo Filipuzzi con Marianna Pischiutta; Alfredo Vignatecci con Ines Anita Michelutti; Vittorio Veidam con Nella Del Basso.

Cade dalla bicicletta

Leonardo De Monte fu G. Batta, d'anni 56, da Ragogna, residente a Muris, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produceva una leggera commozione cerebrale. Guarirà in cinque giorni.

FAGAGNA

Offerte

Per onorare la memoria del compianto Angelo Del Zotto, padre dell'insegnante signora Rosa Del Zotto Del Terra, il Direttore didattico ed insegnanti del Comune hanno offerto la somma di lire 190 al Comitato Comunale per onoranze ai reduci della Divisione «Julia». Il Comitato ringrazia.

S. VITO AL TAGL.

Rapporto gerarchi

I capi settore e i capi nucleo del Fascio di S. Vito sono invitati ad intervenire al rapporto che sarà tenuto domenica 22 corrente alle ore 11, presso la Casa del Fascio nella sala delle riunioni.

Prenotazione seme bachi campagna 1942

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli invita gli agricoltori a prenotare immediatamente e non oltre il 28 del corrente mese il seme bachi loro occorrente per la prossima campagna.

MONTEREALE CELL.

Rapporto lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 23 marzo alle ore 10 un funzionario della nostra organizzazione terrà rapporto ai lavoratori rappresentati nel Comune di Montereale Cellina.

Il fiduciario comunale, camerata Giovanni Pasini è incaricato di designare agli interessati il luogo della riunione.

Il rappresentante dell'Unione sarà particolarmente a disposizione delle famiglie dei richiamati.

FONTANAFREDDA

Offerte benefiche

Ricorrendo il primo anniversario della morte della suocera, il signor Fiorenzo Parmentier di La Nave, ha offerto a mezzo del Sottocomitato di Pordenone della Croce Rossa Italiana: lire 200 all'E. C. A. di Fontanafredda; 200 pro erigenda chiesa di La Nave; 200 all'E. C. A. di Sacile e 200 all'Opera Anton Cavarzerani pure di Sacile.

TRIVIGNANO UDIN.

Bruno Zotti caduto per la Patria

E' giunta al Podestà la comunicazione della gloriosa morte, avvenuta il 14 corrente mese nel cielo della Marmarica, del serg. magg. pilota Bruno Zotti, figlio del nostro segretario comunale.

Il Caduto era decorato della medaglia d'argento al V. M. ed era invalido di guerra per ferite riportate a Konipoli nella battaglia del 28 novembre 1940.

Ci piace qui sotto riportare la superba motivazione dell'ambito segno al valore:

«Pilota da caccia di rara abilità ed audacia, combattente generoso e sprezzante ogni pericolo, si portava sempre là dove più difficile era la lotta per infliggere al nemico le più gravi perdite e per portare aiuto ai camerati in posizione svantaggiosa.

Ripetutamente colpito al proprio apparecchio, non desisteva dalla lotta se non quando, gravemente ferito, cadeva in vite.

Rimesso l'apparecchio, malgrado la gravità delle ferite, l'abbondante perdita di sangue e le precarie condizioni del velivolo, rinunciava alla sicura salvezza offerta dal paracadute, rientrava al campo atterrando regolarmente, e salvava, con alto senso del dovere, il prezioso materiale di volo». — Cielo di Butrinto-Konipoli, 28 novembre 1940 XIX.

Ora il prode «aquilotto», che tante e tante volte aveva sfiorato il pericolo, cimentandosi con indomito coraggio, con slancio generoso e fresca gagliardia in mille imprese eroiche, è assurto nel cielo purissimo degli eroi; esempio e incitamento a tutti coloro che combattono per l'immancabile vittoria.

Ai parenti e particolarmente al padre camerata Luigi Zotti Capo Manipolo della Milizia, l'espressione del nostro fiero cordoglio.

PALMANOVA

Si è spento Oscar Nicodemo

Il 16 marzo c. a. decedeva in Siracusa, a 28 anni, il camerata Oscar Nicodemo, che da Palmanova, assieme al padre Antonio fu per vari anni nostro corrispondente-collaboratore ed addetto poi al nostro Ufficio pubblicità.

Balilla dalla fondazione dell'Opera, Avanguardista, Milite, partecipò alla campagna d'Etiopia, da dove rimpatriò nel gennaio '39. Mobilitato per l'attuale contingenza con la 6ª Milmart, era sempre tra le più fedeli ed entusiaste Camicie nere.

Ai genitori, ed al fratello Giulio, carrista al fronte, le nostre più sentite condoglianze.

Notiziario dell'agricoltore

Premio ai produttori del seme di ricino campagna 1942

Il Ministero dell'Aeronautica, in accordo coi competenti altri Dicasteri, ha disposto l'assegnazione di un premio di L. 200 a tutti i coltivatori di seme di ricino, per ogni quintale di seme, *di prima qualità*, che verrà consegnato all'ammasso nella prossima campagna 1942.

Il provvedimento, inteso ad assicurare la copertura del fabbisogno di olio per la nostra eroica Armata Azzurra, deve essere appreso nel suo alto significato e servirà indubbiamente a spingere tutti gli agricoltori ad investire a seme ricino una vasta superficie di terreno per questa importante materia prima.

Tenendo come base il prezzo della campagna 1941 per la prossima campagna il seme di ricino *di prima qualità con peso volumetrico di grammi 540, verrà pagato a lire 780 al quintale.*

Spinti dall'orgoglio di servire la Patria in armi, contribuendo nella produzione del prezioso seme, gli agricoltori friulani sapranno rispondere entusiasticamente all'appello.

Occorre pertanto agire subito, senza perdita di tempo, rivolgendosi per le prenotazioni presso gli Uffici Zona dell'Unione degli Agricoltori; presso le filiali del Consorzio Agrario Provinciale o direttamente presso la sede dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, via Poscolle 43. Le prenotazioni si ricevono anche per posta.

La regolare licenza di coltivazione verrà trasmessa direttamente a domicilio del coltivatore.

Norme per la distribuzione dei legumi da semina

Il Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura di Udine, Sezione della Ortofrutticoltura comunica quanto segue:

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha diramato le seguenti disposizioni per la vendita dei fagioli e piselli da semina sia da agricoltori che a commercianti distributori per la provincia.

Gli agricoltori che richiedono quantitativi di legumi da semina possono rivolgersi per l'acquisto direttamente sia ai commercianti distributori provinciali che alle ditte distributrici nazionali.

Per quantitativi superiori ai kg. 5 l'agricoltore però deve per l'acquisto avere il buono di autorizzazione rilasciato dalla Sezione della ortofrutticoltura del C.P.P.A. della Provincia di residenza dell'agricoltore.

Per i quantitativi inferiori ai chilogrammi 5 gli agricoltori possono direttamente rivolgersi alle ditte provinciali distributrici autorizzate sottoelencate, od alle ditte nazionali selezionatrici e distributrici.

Per ulteriori chiarimenti, rivolgersi alla Sezione della Ortofrutticoltura del Consorzio Provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Udine piazza Mercatonuovo 11, int. 1.

Le ditte incaricate della distribuzione legumi da seme nella provincia di Udine sono:

Il Consorzio Agrario provinciale e sue filiali; ditta f.lli Petrin per i Comuni di: Reana del Roiale, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco, Udine, Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio, Resia, Resiutta, Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Treppo Grande, Tricesimo.

Cantarutti Armando, Cividale, per i Comuni di: Attimis, Buttrio, Cividale, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone, S. Leonardo, S. Vito al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano.

F.lli Bottos, S. Vito al Tagliamento, per i comuni di: Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone.

Cesare Forte, Codroipo, per i comuni di: Bertiolo, Codroipo, Sedegliano, Varmo.

Verzegnassi Benedetto, Palmanova, per i comuni di: Bagnaria Arsa, Bicinicco, Castions di Strada, Chiopris-Viscone, Gonars, Marano Lagunare, Mortegliano, Palmanova, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Talmassons, Trivignano Udinese.

Sponton Giuseppe, Cervignano, per i comuni di: Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano, Ruda, S. Vito al Torre, Torviscosa, Visco.

Dorotea G. Batta, Tolmezzo, per i comuni di: Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Lauco, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Raveo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Socchieve, Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato.

S. A. Floretto e Cozzi, Spilimbergo, per i Comuni di: Castelnuovo del Friuli, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Clauzetto, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Daniele del Friuli, S. Odorico, Flaibano Moruzzo.

Dal Min Domenico, Pordenone, per i comuni di: Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasian di Pordenone, Roveredo in Piano, S. Quirino, Zoppola, Andreis, Barcis, Arba, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Cellina, Vivaro, Porcia, Prata di Pordenone.

Società Agraria Sacile, per i comuni di: Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, Sacile.

Società Agraria, Latisana, per i comuni di: Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis di Latisana, Teor, Latisana.

Società agraria, Udine, per i comuni di: Campoformido Basiliano, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Pavia di Udine.

Coltivazione piante oleaginose

L'Ufficio Prov. dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, via Poscolle, 43, ha iniziato la consegna del seme di girasole inviandolo presso le Filiali del Consorzio Agrario Provinciale, agli Uffici Zona dell'Unione Agricoltori e direttamente a domicilio dei richiedenti. Per maggior chiarezza si informa che il predetto Ufficio ha trasmesso, a tutti coloro che hanno sottoscritto la scheda di prenotazione, una cartolina d'invito a recarsi a ritirare il seme nel luogo indicato sulla cartolina stessa. Coloro che ancora non avessero trasmesso la scheda di prenotazione o avessero da compilarla, sono pregati a farlo con la massima sollecitudine, onde consentire all'Ufficio predetto di preparare in tempo utile i pacchi e spedirli con celerità.

Le prenotazioni per la coltivazione del seme di girasole, ripetiamo, si ricevono presso le Filiali del C. A. P. presso gli Uffici Zona dell'Unione Agricoltori, presso le sedi dell'Opera Nazionale Dopolavoro, presso la Sezione delle Massaie rurali, presso la sede dell'Ufficio dell'A.N.C.P.E.O. in Udine, via Poscolle, 43 o a mezzo cartolina postale.

***

Per la coltivazione del seme di ricino è necessario che tutti coloro, ai quali è stato trasmesso l'invito in questi giorni, si affrettino a ritornare la scheda di prenotazione con tutta urgenza. L'invito a seminare una varietà precoce di seme, la quale consente una completa maturazione del prodotto, deve convincere alla coltivazione, non dimenticando che il seme di ricino rappresenta uno dei più importanti fattori per la Nazione in armi.

***

Continua l'emissione delle licenze per il seme di colza seminato in autunno. Coloro che ancora non fossero in possesso della licenza devono provvedere senza ritardo. Una semplice cartolina postale inviata all'Ufficio dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, è sufficiente per mettervi in regola.

Per chiarimenti, informazioni, ecc., rivolgersi all'Ufficio prov. dell'A.N.C.P.E.O., presso l'Unione prov. fascista degli agricoltori, Udine, via Poscolle, n. 43.

CRONACHE SPORTIVE

CICLISMO

L'attività del ciclismo friulano nell'anno XX

Dopo il raduno del Direttorio della V Zona della F.C.I. è stato compilato il calendario dell'attività ciclistica che verrà svolta in Friuli nell'anno XX.

Ecco in riassunto l'ossatura del programma.

L'apertura al 26 aprile

La stagione ciclistica friulana si inaugura anche quest'anno con la Udine-Tolmezzo e ritorno per dilettanti, allievi e GG. FF. che il Comando Federale della Gil in collaborazione con il Direttorio provinciale farà disputare il 26 aprile.

Il 14 maggio la Ciclistica «Ottavio Bottecchia» radunerà i dilettanti e gli allievi per la «Coppa Alfonso Piccin», gara mista su strada e pista. Seguirà il 21 giugno il 3° Gran Premio Ciclistico Gil su un percorso inverso a quello dell'anno scorso, che riuscirà certo — almeno tali sono le intenzioni degli ideatori — una grande manifestazione per dilettanti, allievi e GG. FF.

Il 5 luglio la Ciclistica «Ottavio Bottecchia» farà disputare il «Medaglione Aretino Zava» per allievi e GG. FF.

Il 19 luglio verrà riaperto il velodromo del Littorio di Pordenone per la disputa dei campionati di zona su pista per tutte le categorie.

Il 2 agosto Gran Premio «Luigi Piva» Ciclistica «Ottavio Bottecchia» per dilettanti e allievi, mentre al Velodromo, la F. C. I., farà svolgere una importante riunione con l'intervento dei migliori dilettanti scelti velocisti.

Il 30 agosto avverrà a S. Daniele la vecchia «Coppa S. Daniele» per dilettanti e allievi.

Il 6 settembre la gara classica «Trofeo Ottavio Bottecchia» per indipendenti e dilettanti, con riunione su pista dei dilettanti velocisti scelti della F.C.I.

L'8 settembre grande riunione al Velodromo del Littorio con l'intervento degli assi della strada, manifestazione che verrà organizzata dalla F.C.I. in collaborazione con la Ciclistica «Ottavio Bottecchia».

L'esempio della G.I.L.

Ma, come dicemmo, questa non è che l'ossatura del programma, tracciato dal Direttorio Provinciale della F.C.I., attività abbastanza vasta dato il momento, attività che merita di essere additata agli altri rami sportivi, non solo come prova di entusiasmo, ma anche di salda fiducia nell'avvenire, perchè il Comando Federale della Gil di Udine si è assunto il compito di organizzare:

Nel mese di maggio il «Trofeo Novizi». Il campionato federale di corsa ciclistica su strada.

Nel mese di luglio n. 3 riunioni su pista per la 5ª leva ciclistica della velocità.

Nel mese di agosto la selezione federale della velocità.

CALCIO

A Padova finalmente con due mezz'ali?

Per quanto in casa bianco-nera si sia abbottonatissimi sulla formazione che assumerà la squadra — forse anche perchè nemmeno i tecnici della Società la sanno ancora... — è facile capire che per la trasferta di Padova ci saranno grosse novità per l'attacco.

Gli uomini oggi a disposizione sono i seguenti: Codeluppi, Del Medico, Obuel, Dreossi, D'Odorico, Del Cet, Antonini, Morello e Boldi. C'è quindi discreta facoltà di scelta, ma qui sta appunto il bello, senza contare che lo stesso allenatore Spivach potrebbe anche all'ultimo momento trasformarsi in giocatore.

Ma a parte ogni arzigogolazione sul probabile schieramento dell'attacco bianco-nero, noi riteniamo che domenica a Padova esso si allineerà così da destra a sinistra: Del Medico, Antonini, D'Odorico, Spivach o Morello e Obuel.

Da Padova intanto ci giungono notizie che l'Udinese è molto attesa perchè di essa si vuol fare un solo... boccone. Non ci ripeteremo sulle considerazioni esposte nei nostri precedenti commenti, ma dobbiamo dire che la partita non sarà così facile per i bianco-rossi patavini...

Le punizioni inflitte dal D. D. S.

ROMA, 20.

Per il contegno scorretto del pubblico il D.D.S. ha multato il Prato ed il Novara di lire 500, ed il Savona di lire 400. La Fiumana è stata multata di lire 200 per avere permesso la permanenza nel recinto di gioco di persone non autorizzate.

Toso, Racois e Mangherini del Prato sono stati squalificati per una giornata. Cosarini (Prato e Tommasi (Savona) sono stati ammoniti.

Sacile

Alla Casa del Soldato

La signora Angelina Meneghini ha offerto alla Casa del Soldato: riviste e abbondanti cartoline illustrate.

Refezione scolastica

In osservanza alle disposizioni impartite dal Duce, lunedì prossimo 23 corrente mese, sarà ripresa la refezione scolastica che durerà tutto l'anno scolastico.

Movimento demografico del mese di febbraio 1942-XX

Nel decorso mese di febbraio si è avuto il seguente movimento demografico:

Matrimoni 4; Nascite: maschi 7, femmine 7; morti: maschi 11, femmine 6. Immigrati 47; emigrati 35.

La cattura di una lontra

Antonio Fedrigo di Sacile, abitante a Cavolano, aveva da tempo notato tracce del passaggio di un animale non bene identificato lungo le rive del Livenza, e sospettò trattarsi di una lontra, animale assai raro da noi e pregiatissimo per la sua pelliccia.

Studiò le peste che si rinnovavano ogni notte, così da conoscere le consuetudini dell'animale che frequentava le buche presso la corrente e costruì una trappola ingegnosissima che non avendogli dato subito quell'esito desiderato portò all'ideato congegno varie successive modifiche.

Fu così che ieri l'altro mattina la costanza del Fedrigo venne largamente premiata col fargli trovare incalappiata nel suo congegno una grossa lontra di 9 chilogrammi.

Beneficenza

Il capitano Arturo Tamai e consorte hanno offerto L. 200 a favore famiglie Caduti in guerra, per onorare la memoria del tenente Antonio Marchi.

Gli insegnanti di Sacile, per onorare la memoria della compianta collega Elisa Cereser ved. Fadernelli, hanno offerto alla G.I.L. pro fabbricato della Colonia elioterapica L. 75. Gli enti ringraziano.

BRUGNERA

Francesco Ragognin caduto per la Patria

E' gloriosamente caduto sul fronte della Cirenaica il giovane fascista Francesco Ragognin di Antonio, appartenente al Comando Gil di Brugnera. Animato da elevati ideali egli ha offerto la sua giovane vita alla Patria. Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

Il PODESTA', gli IMPIEGATI e SALARIATI del Comune di Trivignano Udinese, annunciano la gloriosa morte del figlio del loro Segretario Comunale

Bruno Zotti

Sergente Maggiore Pilota
Medaglia d'argento al V. M.

avvenuta in combattimento nel cielo dell'Africa italiana il 14 del corrente mese.

Trivignano Udinese, 20 marzo 1942-XX

Il 19 marzo alle ore 21.45 munita di tutti i conforti religiosi serenamente come visse si spegneva

Elisabetta Vogrig

di anni 80
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

I PARENTI addolorati ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 16.

La salma verrà trasportata a Udine per essere tumulata nella tomba di famiglia.

San Pietro al Natisone, 20 marzo 1942-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 27

M. de' Sartori — **IL DEMONE ASIATICO** — ROMANZO

Questa persona, questo strumento inconscio ed involontario, evidentemente, doveva essere stato Max: Max che, non dubitando dei secondi fini dell'altro, aveva accettato volentieri di entrare in relazione con lui per scrivere il famoso libro e poi, innocentemente, doveva aver fornito gli elementi atti a perfezionare la perdita dei propri amici.

Data la doppia personalità del Ratenko, data la circostanza fortemente sospetta dei suoi rapporti con Max, dato infine il grave precedente duello, la versione appariva non soltanto ingegnosa ma anche abbastanza logica e sensata. Disgraziatamente però tale versione, per quanto ingegnosa, doveva mancare di qualche elemento essenziale e decisivo poichè, così com'era, non gettava alcuna luce sui molti altri punti oscuri della faccenda, come ad esempio, lo strano contegno di Ivan nel suo incontro con Marcella, il motivo stesso della visita, il particolare dei sigari e quello del cane, le risposte alla polizia contraddittorie e sconcertanti, l'inesplicabile allusione al segreto di cui aveva fatto cenno il domestico, l'assurda raccomandazione di far arrestare il conte Alessandro, il lungo colloquio con l'avvocato nelle ore immediatamente precedenti l'arresto, eccetera eccetera.

E se la scoperta della doppia personalità del finanziere fosse stata soltanto un tiro giocatole dalla fantasia? A questo pensiero, Livia tremò. Infatti non poteva escludere una simile eventualità. In fondo, l'ebreo russo Goldenkin e l'ebreo russo Ratenko potevano ben avere molti punti di rassomiglianza fra loro, senza che dovessero essere per forza la medesima persona. Non confondiamo forse noi europei con grande facilità, un negro con un altro negro e un cinese con un altro cinese? E non poteva forse, per lo stesso motivo, essa occidentale, confondere l'uno con l'altro due ebrei russi scambiando per rassomiglianza quelle che invece non erano se non le comuni caratteristiche razziali, accentuate dai caratteri acquisiti con la permanenza di generazioni e generazioni in terra russa?

Inoltre, a pensarci bene, poteva forse ammettere che il caso avesse fatto morire il finanziere ed avesse fatto venire la sua fotografia in mano a lei proprio quando l'immagine di Isacco Goldenkin trovata nel vecchio giornale le aveva fatto sorgere il dubbio di aver già conosciuto l'antico rivale del conte Alessandro sotto altre spoglie?

Per Livia che non credeva, e con ragione, nelle provvidenziali, miracolose e servizievoli coincidenze, ma che d'altra parte non sapeva nè poteva sapere come in tutto ciò il caso non c'entrasse per niente, tale considerazione valse a rafforzare il dubbio di aver cantato vittoria troppo presto. Perciò, oppressa dal timore di veder crollare miseramente il castello di congetture che aveva innalzato, raccolse il giornale ed uscì, non immaginando che fra poco si sarebbe incontrata con la persona che le avrebbe tolto ogni dubbio in proposito.

Il moto e l'aria fresca della sera riuscirono a sollevarle un po' il morale e, non sapendo dove andare nè che cosa fare in attesa di rincasare per la cena, pensò di recarsi a Villa Brum per vedere come stesse Marcella e per vedere, anche, se fosse arrivata zia Cristina la vecchia zia del conte Alessandro alla quale fin dal giorno precedente era stato telegrafato per metterla al corrente delle tristi novità.

— E' il cielo che ti manda, figliola. Che tu sia la benvoluta! — disse, accogliendo Livia, la vecchia, burbera, spregiudicata e simpatica dama, che infatti era arrivata da poche ore. — Qui è nato il finimondo e io non ci capisco più niente: mio nipote scomparso, la bambina fuori di sentimenti, la polizia in casa a tutte le ore, la servitù che ha perso la testa, i giornali che si occupano dei fatti nostri... si può sapere una buona volta che cosa è avvenuto qui dentro?

— Non so se Ulisse vi abbia detto qualche cosa, — rispose Livia che godeva e ricambiava le simpatie di zia Cristina — ma durante la vostra assenza sono avvenute cose molto gravi.

E in breve, senza accennare naturalmente alle proprie scoperte, la mise al corrente dei fatti essenziali.

— E Marcella, come sta ora? — chiese Livia quand'ebbe finito.

— Come vuoi che stia, povera creatura! Te l'ho già detto, ma ho idea che se la caverà abbastanza alla svelta se il dottore lascerà fare a me, e se sua... A proposito, dimenticavo di dirti la grande novità. Stamane è arrivata anche la moglie di Alessandro.

— La contessa Tamara?! — fece Livia incredula.

— Già, proprio lei!.. E meno male che io sono arrivata subito dopo, altrimenti quella, per far mostra di tutto il suo dolore sarebbe stata anche capace di mandare all'altro mondo la bambina. Infatti l'ho trovata in ginocchio accanto al letto, con i capelli sciolti e le braccia per aria che gridava come un'ossessa: «angelo mio», «mio tesoro», «unico mio bene» ed altre baggianate del genere. Una scena disgustosa, ti dico. Non voleva capir ragione e ho dovuto trascinarla via a forza. Non capiva che la bambina aveva bisogno di grande tranquillità e di riposo e che ogni emozione deve esserle risparmiata. Adesso deve esser tornata in camera, ma credo che l'abbia capita di star zitta. In fondo, non posso impedirle di star vicina a sua figlia. Ma tu, se vuoi, vai pure su.

La prima impressione che Livia ebbe della contessa Tamara non fu del tutto sgradevole ed anzi sul principio, dubitò che zia Cristina l'avesse giudicata un po' troppo severamente.

Non ostante i suoi quarantacinque anni, infatti, la contessa era ancora una bella donna. Forse un po' pingue e un po' troppo pomposa ma bella e, a giudicar dall'aspetto, interessante.

Però cambiò parere subito dopo averla sentita parlare.

Non che fosse volgare! No. Soltanto dava l'impressione sgradevole di essere perennemente intenta a recitare, sia pure con notevole abilità, una parte imparata a memoria e lungamente provata dinanzi allo specchio. Niente, nelle sue parole e nei suoi gesti, che avesse la freschezza della spontaneità. E poi parlava, parlava e parlava instancabile, non dicendo niente e facendo sfoggio di una voce veramente bella e armoniosa, ma resa insopportabile da una pronuncia gonfia, leziosa e ricercata, per cui ogni frase o parola che le usciva di bocca, sembrava assumere la rotondità pastosa ed a lungo andare stucchevole di una meringa, o la morbida tortuosità di un cannoncino alla crema.

— Voi, certo, siete un'amica del mio angioletto! Venite, venite che vi baci. Cara, cara! — cominciò appena la vide. E poi — oh, la mia piccola... povera bambina, povero angiolo mio. E lui?.. il mio Alessandro.. povero... povero caro. Mio Dio, quale sciagura... quale tragedia... quanto, quanto sono infelice..

— Noi tutti lo siamo... da qualche giorno! — la interruppe Livia con tono pungente.

— Oh... ma pensate — continuò l'altra implacabile, alzando il tono — Pensate allo strazio indicibile del mio povero cuore di sposa e di madre!

— Comprendo perfettamente il vostro strazio — rispose Livia ancor più seccamente, non potendo resistere all'aria patetica e al tono melodrammatico della contessa. — Ma se dobbiamo continuar a parlare credo che faremmo meglio ad andar fuori.

— Oh, certo, certo! — la rimbeccò la contessa con tono di maestà offesa. — Lo so che la mia bambina deve riposare. Anzi sarà bene che mi lasciate sola con lei.. arrivederci. Telefonate quando volete.

Ma Livia, per quanto poco le riuscisse gradito rimanere a colloquio con la contessa, si guardò bene dall'aderire all'invito. Fin da quando zia Cristina le aveva annunciato l'arrivo della moglie del conte, le era venuta un'idea, ed ora voleva metterla in atto ad ogni costo: voleva tentare la prova del fuoco della doppia personalità di Nicola Ratenko. Meglio affrontare l'eventualità di un «no» chiaro e definitivo, che non serbare in cuore il germe dell'incertezza.

Perciò, mentre la contessa tornava al capezzale della figlia, disinteressandosi completamente della sua presenza, prese da una mensola un paio di forbici e con mano tremante ritagliò dal giornale che aveva portato con sè la fotografia del defunto finanziere Ratenko. *(Continua)*

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Gravi perdite subite dai sovietici nei settori di Kerch e del Donez

Sessantadue velivoli perduti dai rossi -- Centosessanta carri armati nemici distrutti in undici giorni da una Divisione germanica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella penisola di Kerch il nemico ha nuovamente attaccato con grosse forze. Tutti gli attacchi sono stati respinti dopo aspra lotta. Sono stati distrutti 29 carri nemici.

A sud di Sebastopoli è stata distrutta il 18 marzo, con un siluro aereo, una grossa petroliera nemica. Nel bacino del Donez i sovietici hanno ripetuto i loro vani attacchi contro le posizioni tedesche e romene. Un attacco locale di reparti tedeschi ed ungheresi ha avuto successo.

Nel settore ad oriente di Karcov, il nemico è stato ricacciato con gravi perdite dopo che alcuni suoi attacchi erano stati respinti. Anche sui rimanenti settori del fronte orientale attacchi nemici sono falliti.

Azioni offensive tedesche hanno portato ad altri successi.

L'Aviazione ha sferrato colpi micidiali contro concentramenti di carri armati e di truppe dei sovietici nella penisola di Kerch ed ha martellato con particolare successo aerodromi e convogli ferroviari nel settore centrale del fronte.

Il nemico ha perduto ieri 62 apparecchi dei quali 42 sono stati abbattuti in scontri aerei. 5 apparecchi tedeschi non sono rientrati.

La 46ª divisione di fanteria di Franconia ha respinto, dall'inizio di febbraio, numerosi attacchi di preponderanti forze nemiche alle quali ha inflitto gravissime perdite distruggendo in 11 giorni 162 carri armati. Negli ultimi giorni il 32° Reggimento romeno di fanteria si è particolarmente distinto.

Sull'isola di Malta sono stati bombardati aerodromi e postazioni di batterie contraeree.

Nel Mediterraneo una formazione da caccia tedesca ha abbattuto 3 aerei britannici raggiungendo così, dall'inizio della guerra, la sua millesima vittoria aerea.

Aerei da combattimento hanno affondato nella scorsa notte nei mari dell'Inghilterra, a sud di Portland, un mercantile di 6 mila tonnellate. Altri due piroscafi di medio tonnellaggio sono stati colpiti tanto gravemente che è probabile anche la loro perdita. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro una città portuale della costa meridionale dell'Inghilterra.

Dal 10 al 19 marzo l'Aviazione britannica ha perduto 62 apparecchi di cui 28 nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Nello stesso periodo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 16 aerei tedeschi.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni nelle ultime 24 ore reca: «Nella zona occidentale dell'istmo di Aunus un attacco da parte di un battaglione nemico è stato frustrato presso le posizioni di partenza dalle nostre artiglierie.

Le nostre forze aeree hanno distrutto sull'istmo di Syvaeri colonne nemiche e quadrupedi, e centrato accampamenti, provocando altresì l'esplosione di un grosso deposito di munizioni.

Sul golfo di Finlandia nostri caccia hanno distrutto un idrovolante sovietico».

L'arma aerea germanica ha efficacemente appoggiato, il 19 marzo le operazioni terrestri sul fronte orientale. L'arma aerea tedesca ha attaccato, a colpi di bombe e facendo uso delle armi di bordo, ammassamenti di truppe e colonne nemiche in marcia, infliggendo ai sovietici perdite sanguinosissime. Secondo le notizie finora giunte i tedeschi hanno distrutto 74 autoveicoli e vari carri armati e cannoni sovietici. Inoltre sono stati pure distrutti fortini corazzati e sono stati fatti saltare due depositi di munizioni.

I sovietici hanno tentato, da parte loro, di opporre una violenta difesa con formazioni di apparecchi da caccia e con un intenso fuoco dell'artiglieria contraerea, ma tutto ciò non è riuscito ad impedire che i piloti germanici potessero giungere sugli obiettivi prefissi portando completamente a termine la loro missione di guerra.

Apparecchi da bombardamento germanici hanno attaccato nelle acque a sud di Sebastopoli alcune navi bolsceviche.

Una petroliera di 7 mila tonnellate è stata centrata. L'equipaggio dell'apparecchio attaccante ha constatato sulla nave colpita alcune violenti esplosioni. Si può ritenere che la petroliera sia perduta.

MANOVRE CHURCHILLIANE

Casey membro del Gabinetto di guerra britannico

Il ministro australiano andrà al Cairo

ROMA, 20

Il Ministro d'Australia a Washington, Casey, è stato nominato da Churchill membro del Gabinetto di guerra e inviato al Cairo come Ministro di Stato in sostituzione di Oliver Lyttleton.

Questa nomina dovrebbe servire a riguadagnare un po' del favore perduto dall'Inghilterra nei confronti dell'Australia, ma il colpo tentato da Churchill è come sempre infelice. Se non altro esso risulta tardivo dopo il significativo passaggio dell'Australia dall'altra sponda e la nomina di un generale americano a capo delle forze del continente nuovissimo. E risulta anche maldestro perchè Casey, trovandosi a Washington a rappresentare il suo Paese, ossia l'Australia deve saperne qualche cosa degli ultimi avvenimenti che hanno staccato dal carro britannico la più valida coppia di buoi imperiali.

La nomina di Casey, inviato straordinario del Regno Unito nel medio oriente, non è stata quindi accolta con manifestazioni di gioia in quel di Camberra, dove si preferiva che egli restasse al suo posto. Difatti il Premier australiano, presentendo il colpo di Churchill, aveva ultimamente fatto sapere in modo deciso che non avrebbe gradito alcun cambiamento. Invece Churchill, con la sua ben nota disinvoltura, ha avuto il coraggio di ringraziare, in piena Camera dei Comuni, il Governo australiano di avere consentito, nel momento attuale, ad esonerare Casey dalle sue importanti funzioni negli Stati Uniti.

Si faccia bene attenzione al significato di «nel momento attuale» e «importanti funzioni». Ed ecco ora per la verità storica il testo della dichiarazione fatta a proposito della nomina, dal Primo Ministro del Commonwealth, Curtin: «Il 16 marzo ho ricevuto notizia che Casey era stato invitato da Churchill a divenire ministro di Stato nel medio oriente e membro del Gabinetto di guerra britannico. Mi è stato fatto presente che la proposta era puramente personale. Ho telegrafato immediatamente a Casey, dicendogli che, essendo l'offerta puramente personale, la decisione rimaneva interamente tra Churchill e lui. Ho spiegato a Casey che poteva stare certo che il Governo del Commonwealth non l'avrebbe intralciato con il sollecitarlo a rimanere al servizio dell'Australia. Tuttavia ho fatto osservare a Casey che sarebbe stata causa di difficoltà e di imbarazzo per il Governo del Commonwealth provvedere in questa occasione ad un cambiamento della rappresentanza diplomatica australiana a Washington.

Si allude al fatto che, a parte le ovvie difficoltà derivanti dalle circostanze attuali di trovare persone competenti e disponibili a cui assegnare l'incarico, il Commonwealth considererebbe un serio svantaggio per l'Australia che questa dovesse perdere, nel momento presente, il frutto dell'esperienza e dei contatti avuti da Casey, per due anni e mezzo, nella sua qualità di Ministro a Washington. Infine Curtin ha dichiarato di aver fatto presente a Casey nel modo più specifico che, considerate tutte le circostanze, è desiderio del Governo del Commonwealth di non procedere ad alcun cambiamento in seno alla rappresentanza diplomatica australiana a Washington».

Mentre tutto il retroscena di questa tipica manovra churchilliana, viene limpidamente rivelato, i giornali londinesi si sbracciano concordi nell'esprimere la loro viva soddisfazione per la scelta della personalità australiana per un incarico così importante: scelta che testimonia notevolmente la simpatia della Gran Bretagna per l'Australia. Il Times nel rilevare che il suo entusiasmo, perde perfino ogni riserbo dovuto alle necessità di guerra e smaschera i piani dello Stato Maggiore alleato dicendo che «il medio oriente è un essenziale centro nervoso» e che Casey avrà per obbiettivo di «mantenere, e se possibile, estendere, le comunicazioni fra le isole britanniche, l'India, l'Australia e la Nuova Zelanda» e di impedire il congiungimento fra i nemici europei ed asiatici.

Non sembra che si chieda troppo ad un povero diplomatico?

300 marinai inglesi che scioperano e abbandonano la nave

ROMA, 20

Il *Times* informa che poche ore prima di lasciare un porto inglese 300 marinai britannici si sono posti in sciopero abbandonando la nave.

I marinai si sono lagnati delle intollerabili condizioni esistenti a bordo e il capitano ha dato loro ragione.

Il loro sindacato ha inviato a Londra una delegazione per discutere il caso al Ministero della Marina. All'equipaggio era stato assicurato dalle autorità marittime che le sue condizioni sarebbero state maggiorate appena lasciate le acque territoriali, ma i marinai non prestando fede alle promesse, sono scesi a terra. *(Radio Stefani).*

Fabbrica di generi alimentari distrutta dal fuoco in Svezia

STOCCOLMA, 20

A Falun, in Svezia, una fabbrica di generi alimentari con annessi forno e molino, è stata ieri completamente distrutta dal fuoco che ha rovinato i macchinari ed ha bruciato diverse tonnellate di frumento. I danni si calcola superino il mezzo milione di corone.

Il ministro Thaon di Revel parla all'Istituto di Cultura fascista su la finanza di guerra

ROMA, 20.

Alla Presidenza centrale dell'Istituto di Cultura fascista si è avuta l'ottava lezione del ciclo su «la nazione in guerra». Ha parlato sul tema «La finanza di guerra» il Ministro delle Finanze Thaon di Revel. La manifestazione, che si è aperta e chiusa con il saluto al Duce comandato dal Presidente dell'Istituto, con. naz. Pellizzi, ha richiamato foltissimo pubblico. Erano presenti il Ministro delle Corporazioni Ricci, l'Ispettore Fabbrizi, in rappresentanza del Segretario del P.N.F., il Sottosegretario Lissia ed altre autorità.

Promozioni di ufficiali del R. Esercito

ROMA, 20.

Il maggiore generale del Genio Tito Ricci, secondo riferisce il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra, è stato promosso tenente generale dell'Arma stessa. Nel detto «Bollettino», tra gli ufficiali in S.P.E. a cui è stato concesso lo avanzamento per merito di guerra, figura il maggiore di cavalleria Carlo Cavallero e il sottotenente di fanteria Pietro La Casa. Per effetto di tale avanzamento quest'ultimo, che appartiene al ruolo ufficiali a carriera limitata, è stato promosso al grado superiore.

I seguenti maggiori di fanteria in S.P.E. sono stati promossi tenenti colonnelli: Federico Patroncini, Antonio Soldani, Ferdinando Rucca, Luigi Roberto Battaglia.

Fra gli ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario risulta promosso al grado superiore il tenente colonnello medico Raffaele Carlucci.

La razione del pane

I supplementi alle gestanti, alle puerpere, ai bambini con refezione scolastica, ai tubercolotici e al personale dei tubercolosari

ROMA, 20.

Facendo seguito alle deliberazioni del Comitato interministeriale, relative alla riduzione della razione di pane, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che alle gestanti ed alle puerpere assistite nei refettori dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia venga mantenuto un supplemento di pane di grammi cento giornalieri.

Restano altresì invariate: la concessione di grammi cinquanta giornalieri di pane stabilita per i bambini assistiti con refezione scolastica, la razione complessiva di pane di grammi trecento giornalieri stabilita per i ricoverati nei tubercolosari e nei manicomi.

Al personale di assistenza dei tubercolotici, che partecipa alle mense degli istituti sanatoriali, compete extra carta annonaria, la somministrazione di grammi centocinquanta giornalieri di pane se consuma un solo pasto e grammi duecentocinquanta se consuma entrambi i pasti; conseguentemente rimane immutata la misura della razione già precedentemente corrisposta.

I tubercolotici a domicilio, già in possesso di carta annonaria per il pane, stampata in rosso e valida per la razione di grammi trecento giornalieri, potranno, per il periodo 15-31 marzo, richiedere al Comune la sostituzione di detta carta con una carta normale ed una supplementare.

Nuove restrizioni ferroviarie per avvantaggiare i trasporti alimentari

Abolizione della prima classe, delle carrozze letto e delle carrozze ristorante

ROMA, 20.

In conformità con le decisioni dell'ultima riunione del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, il Ministero delle Comunicazioni ha adottato le seguenti misure con attuazione dal 1° aprile p. v.:

a) riduzione dei treni viaggiatori per altri 3000 chilometri;

b) abolizione dei vagoni-letto, salvo che nei percorsi internazionali;

c) abolizione dei vagoni-ristorante, salvo che nelle linee internazionali;

d) abolizione della prima classe, salvo che nelle carrozze in servizio internazionale, con conseguente declassamento dalla prima in seconda e dalla seconda in terza classe nei casi in cui l'affluenza dei viaggiatori di terza lo richieda;

e) oltre alle tradotte alimentari sarà disposto dalla stessa data l'inoltro di vagoni isolati contenenti derrate alimentari anche con treni viaggiatori.

Come è noto, la tariffa ferroviaria per i trasporti di derrate alimentari è stata già dal 1° febbraio ridotta della metà.

Il decreto ministeriale che disciplina la raccolta e il commercio degli stracci

ROMA, 20.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 12 marzo 1942 XX che disciplina la raccolta, il commercio e la distribuzione degli stracci non di lana.

Il decreto, tra l'altro, stabilisce che a partire da oggi la raccolta di tutti gli stracci ed il loro commercio sino al passaggio ai classificatori autorizzati saranno disciplinati dall'ente distribuzione rottami. Agli effetti delle disposizioni contenute nel decreto, si comprendono sotto la voce «stracci» tutti gli stracci e ritagli, sia usati che nuovi, di tessuto o di maglia, di provenienza estera o nazionale, sia pure misti, di qualsiasi fibra vegetale o animale, esclusi gli stracci di lana o misti con lana per i quali restano in vigore le norme già stabilite con decreto ministeriale 8 marzo 1941 XIX e compresi i cordami e gli spaghi sia usati che in ritagli nuovi di qualsiasi fibra.

E' vietata la cessione, e quindi il corrispondente acquisto, a qualsiasi titolo, anche per semplice lavorazione per conto di terzi o per semplice deposito degli stracci da parte di chiunque li detenga, ad industriali trasformatori comprendendo sotto questa voce le ditte esercenti qualsiasi attività industriale o artigiana (filatura, tessitura, sfilacciatura, tintoria, cartiere, fabbriche di agglomerati e di materie plastiche ecc.).

E' pure vietata la cessione, quindi il corrispondente acquisto, a qualsiasi titolo, degli stracci classificati e denunciati, da parte dei classificatori autorizzati ad altri classificatori autorizzati o meno oppure a ditte commerciali.

E' vietato a chiunque di sottoporre a qualsiasi trasformazione industriale (sfilacciatura, tintura, macero ecc.) sia direttamente, sia per mezzo di terzi, gli stracci il cui impiego non sia stato autorizzato secondo le norme di cui al presente decreto. Si fa eccezione per i ritagli delle cimose provenienti dal normale ciclo di lavorazione dell'industria tessile che siano direttamente reintegrati dal produttore che li ha ottenuti.

Decorso il termine di trenta giorni da oggi, le aziende commerciali e industriali che vengono in possesso durante il mese di stracci in quantità superiore ai cinquecento chili ne dovranno fare denuncia entro i primi sette giorni del mese successivo all'ente distribuzione rottami. Analogo obbligo incombe alle aziende artigiane e a chiunque durante il mese venga in possesso di un quantitativo di stracci superiore a cinquanta chili.

E' fatto obbligo ai produttori di rigenerati di stracci di qualsiasi fibra di denunciare mensilmente all'Ente distribuzione rottami la quantità, distinta per qualità, dei rigenerati prodotti nel mese. La denuncia dovrà essere compilata secondo le istruzioni che saranno impartite dall'ente distribuzione rottami. I classificatori autorizzati non potranno effettuare alcuna cessione di stracci, classificati e denunciati, se non ai centri militari di raccolta o alle aziende che presentino il buono di assegnazione rilasciato dall'ente distribuzione rottami, nei limiti quantitativi e qualitativi indicati nel buono stesso.

Presso il Ministero delle Corporazioni è costituita una commissione per l'esame delle questioni connesse con l'applicazione del presente decreto.

Allo scopo di non interrompere le lavorazioni in corso, l'ente distribuzione rottami ha facoltà, in via transitoria, di concedere agli industriali l'acquisto o l'utilizzazione di stracci nei limiti però delle quantità e qualità che risultino effettivamente indispensabili in base alle necessità segnalate dal Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra o dalla Confederazione Fascista degli Industriali.

RADIO - CAIRO

— L'Egitto è libero ed entusiasta della premurosa protezione del Governo britannico.

L'assemblea generale del Credito Italiano

GENOVA, 20.

L'assemblea generale del Credito Italiano ha approvato le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci ed il bilancio per l'esercizio 1941 che si chiude con un utile netto di L. 30.155.403.90.

E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 4 per cento agli azionisti in ragione di lire 20 per azione, l'assegnazione di lire 4.605.960 alla riserva e di 5.549.443.90 lire al «Fondo per costruzioni e ampliamenti stabili». La durata della Società è stata prorogata al 1980. E' stato inoltre approvato il nuovo testo dello statuto sociale con le modifiche introdotte allo scopo di coordinarlo al nuovo libro del lavoro del codice civile che entrerà prossimamente in vigore. Il dividendo verrà pagato a partire dal 21 marzo corrente.

Il Gran Mufti di Palestina visita la sede del Banco di Roma

ROMA, 20.

Il Gran Mufti di Palestina, Haj Amin el Husseini, si è recato a visitare il Banco di Roma, che, come è noto, da vari decenni svolge in Oriente un'opera di vasta portata per il potenziamento economico di quei Paesi e l'incremento degli scambi fra questi e l'Italia.

Ricevuto dall'Amministratore generale dell'Istituto, Veroi, unitamente ai membri della Direzione generale e dai funzionari che dedicano la loro attività ai problemi orientali, l'illustre ospite si è molto interessato alla organizzazione dell'Istituto e alla sua estensione nelle terre del vicino e medio oriente, attraverso una vasta e organica rete di filiali.

Il Gran Mufti, nell'accommiatarsi, ha manifestato all'Amministratore delegato il suo alto apprezzamento auspicando ad un sempre maggior sviluppo delle relazioni fra l'Italia e i paesi arabi nel prossimo vittorioso domani.

L'Ordine dell'Aquila Romana istituito per gli stranieri che abbiano acquistato benemerenze verso l'Italia

ROMA, 20.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 14 marzo 1942-XX n. 172 che istituisce un ordine cavalleresco che si denomina «Ordine dell'Aquila Romana». Ne sono gran Maestri il Re Imperatore ed i suoi successori al trono d'Italia. Le nomine nell'Ordine possono essere conferite soltanto a cittadini stranieri che abbiano acquistato benemerenze verso l'Italia.

L'Ordine anzidetto consta di cinque classi: cavaliere di gran croce, grande ufficiale, commendatore, ufficiale, cavaliere. Il numero delle nomine, che potranno farsi annualmente nelle cinque classi, è determinato, anno per anno, con regio decreto. Le insegne dell'ordine sono costituite da: una croce di metallo dorato smaltato di bianco, accantonata da quattro rami di alloro, caricata nel centro di due scudetti l'uno smaltato di azzurro con l'aquila romana in oro sormontata dalla corona reale in oro, l'altro smaltato di azzurro con gruppo di fasci in oro.

Le decorazioni concesse ai militari hanno, inoltre, tra i quattro bracci della croce, due spade romane incrociate sporgenti con la impugnatura tra i due bracci inferiori e le lame tra quelle superiori. L'insegna penderà da un nastro portante i colori di Roma, giallo e amaranto, su due strisce di eguale larghezza, fiancheggiate ciascuna, verso il lato esterno, da una doga portante i colori nazionali.

I cavalieri portano la croce dell'ordine sul petto a sinistra.

Gli ufficiali portano nella stessa maniera la croce di cavaliere con rosetta sul nastro.

I commendatori portano la croce, di maggior dimensione, appesa al collo.

I grandi ufficiali portano la stessa croce dei commendatori appesa nella stessa maniera. Portano, inoltre, sul petto, a sinistra, una stella di argento a quattro punte formata da un fascio di raggi con nel mezzo la croce dell'ordine.

I cavalieri di gran croce portano ad armacollo, dalla destra al fianco sinistro, una gran fascia dello stesso colore del nastro dalla quale penderà la croce. Portano, inoltre, sul petto, a sinistra, una grande stella d'argento a otto punte formata da un fascio di raggi orlati d'oro, con nel mezzo la croce dell'ordine.

Quando è conferita una decorazione di classe superiore, deve essere restituita alla cancelleria dell'Ordine quella di classe inferiore. E' privato della decorazione chiunque: A) abbia mancato all'onore per un fatto legalmente accertato; B) abbia svolta attività contraria agli interessi italiani.

L'Ordine ha un consiglio composto da un presidente e quattro membri. Il presidente è il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri. I membri sono scelti tra gli ufficiali e funzionari di grado elevato appartenenti all'Amministrazione dello Stato e da nominarsi dal Re Imperatore. Il Presidente del consiglio dell'Ordine è anche primo segretario per l'Ordine stesso.

Il primo ventennio dell'Università del Sacro Cuore

Una lettera gratulatoria del Pontefice

ROMA, 20.

Domenica prossima in tutte le chiese d'Italia verrà fatta la raccolta di offerte per l'Università cattolica del Sacro Cuore che in questo anno celebra il primo ventennio della sua attività. Notevole il fatto che nel 1941 la somma raggiunta fu notevolmente superiore a quella degli anni precedenti.

In questi giorni il Pontefice ha inviato una lettera gratulatoria al Rettore Magnifico nella quale, fra l'altro, si rileva come giovi moltissimo al buon nome dei cattolici e dell'amata Italia che questo centro di sapienza sia sempre attivo e vigoroso e che le vicende dei tempi, lungi dal renderlo meno efficiente, lo irrobustiscano.

Un accordo sulla disciplina dei fitti dei beni rustici

ROMA, 20.

Nella sede della Confederazione Fascista degli agricoltori sono state tenute in questi ultimi giorni, con l'intervento del Presidente Confederale cons. naz. dott. Frattari e del direttore confederale dott. Zampi Antonio Recordati, numerose riunioni tra i rappresentanti delle categorie dei proprietari con beni affittati, nelle persone del sen. Principe Fulco Ruffo di Calabria, cons. naz. Giuseppe Pavoncelli, ammiraglio marchese Granatei, avv. Paolo Perdicone e avv. Pietro Jannetti; dei proprietari e affittuari conduttori, nelle persone dell'avv. Giuseppe Tranjello Gradassi, rag. Madonnini, sig. Paolo Greppi, dott. Giuseppe Pilatti; dei proprietari e affittuari coltivatori diretti, nelle persone del cav. Pietro Cavagnini, dott. Attilio Cervi e dott. Giorgio Dotti, allo scopo di raggiungere un accordo sulla disciplina da proporre ai competenti organi di Governo relativamente ai fitti dei beni rustici.

La situazione di anormalità, che si era venuta determinando nel settore dell'affitto dei fondi rustici, rendeva quanto mai necessario ed urgente l'accordo di cui si tratta, allo scopo di consentire all'importante istituto di adempiere pienamente alle sue funzioni produttive, che sono di particolare interesse nell'attuale momento.

D'altra parte l'accordo stesso si rendeva necessario anche per trovare una soluzione che consentisse di mettere riparo alla situazione di disagio che si era venuta determinando in talune categorie proprietarie in conseguenza di alcune particolarità della vigente disciplina di blocco dei canoni.

L'accordo in oggetto è stato felicemente raggiunto, avendo dato tutte le parti prova evidente di quello spirito di collaborazione che ha sempre animato, e specialmente ora deve animare, ogni categoria produttiva che, rappresentata dalla Confederazione Fascista degli agricoltori, senta l'imperativo del Duce di operare anche a costo di sacrifici personali per il raggiungimento delle mète da Lui indicate. Il testo dell'accordo è stato trasmesso, a cura della Confederazione Fascista degli agricoltori, agli organi competenti di Governo.

Nel Gabinetto romeno

Il ministro dell'Agricoltura dimissionario

BUCAREST, 20

Il generale Sichitiu ha rassegnato le dimissioni da ministro dell'agricoltura. Il Sottosegretario di Stato, Aurelio Pana, è stato incaricato della direzione di questo dipartimento.

L'ordine militare della Corona di Romania al giornalista Franco Trandafilo

BUCAREST, 20.

Per l'attività svolta sul fronte antibolscevico tenuto dalle truppe romene, su proposta del Maresciallo Antonescu, Franco Trandafilo, inviato dell'agenzia «Stefani», è stato decorato al valore con l'Ordine militare della corona di Romania.

Gli ebrei non potranno più guidare autoveicoli in Romania

BUCAREST, 20.

Agli ebrei è vietato d'ora in poi di condurre qualsiasi autoveicolo. Un decreto pubblicato oggi ordina infatti che il permesso guida di autoveicoli non venga più concesso agli ebrei ed i permessi già rilasciati vengano annullati.

Il Presidente della Slovacchia riceve il rappresentante nipponico

BRATISLAVA, 20

Il Presidente della Repubblica, dott. Tiso, ha ricevuto in udienza privata il rappresentante diplomatico del Governo nipponico presso il Governo slovacco, ambasciatore Oshima. *(Radio Stefani).*

L'ondata di freddo nel nord Europa

Situazione minacciosa in Svezia

STOCCOLMA, 20.

La situazione nella provincia meridionale svedese di Malmö, in seguito all'ondata di freddo ed alle tempeste di neve, si è aggravata facendosi assai minacciosa. Non è mai accaduto a Malmö nella sua storia di essere a tal punto tagliata fuori da ogni comunicazione e da ogni aiuto.

Oltre alla mancanza assoluta di acqua, che ha portato pure all'arresto di una gran parte delle industrie, anche i generi alimentari cominciano a difettare perchè i rifornimenti dal di fuori sono impossibili. Latte, carne e patate non erano oggi in vendita; questi prodotti sono stati distribuiti soltanto agli ospedali. Per lavarsi, la popolazione è ricorsa stamane all'acqua minerale. I treni sono ancora bloccati dalla neve.

Un milione di tonnellate di neve è caduta a Copenaghen

COPENAGHEN, 20.

In conseguenza di violenti tempeste di neve, un treno passeggeri, a bordo del quale viaggiavano trenta persone, non è giunto a destinazione in Jutlandia. Secondo un calcolo effettuato dai metereologi, su Copenaghen è caduta neve per circa un milione di tonnellate. Le comunicazioni tranviarie hanno subito e subiscono forti interruzioni.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 18	del 20
Rendita 5%	94.17	94.17
Rendita 3.50%	80.47	80.45
Redim 5% imm.	95.90	95.95
Redim 3,50% 1934	76.30	76.15
Buoni Tesoro 1949	97.75	97.60
» » 1943 I	98.75	98.72
» » 1944	98.35	98.35
» » 1943 II	98.40	98.35
» » 1950 I	97.15	97.10
» » 1950 II	97.10	97.07

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 18	del 20
Venezie 3.50%	95.67	95.67
I.R.I. Mare 4.50%	503.50	502.50
I.R.I. Ferro 4.50%	547.—	547.—
I.R.I. 4.50%	483.—	482.50
E.L.F.E.R. 4,50%	494.—	494.50

AZIONI

	Quotazioni del 18	del 20
La Centrale	1365.—	1350.—
Mediterraneo	690.—	680.—
Meridionali	1425.—	1417.—
Ass. Generali	1144.—	1144.—
Coton. Cantoni	5400.—	4980.—
Coton. Olcese	1680.—	1730.—
Tessuti stampati	2060.—	2030.—
Linif. Canap. Naz.	1192.—	1180.—
Manif. Rossari Varzi	1530.—	1560.—
Manif. Rotondi	900.—	900.—
Manif. Tosi	420.—	422.—
Manif. Cot. Merid.	440.—	431.—
Unione Manif.	950.—	960.—
Lanif. Gavardo	1010.—	1010.—
Lanif. Rossi	2800.—	2790.—
Lanif. Targetti	225.—	220.—
Cascami seta	665.—	673.—
Fibre Tess. (Chatill.)	204.—	207.—
Snia Viscosa	825.—	812.—
Finsider	501.50	503.50
Ilva	219.—	219.50
Metallurgica Italiana	570.—	568.—
Monte Amiata	599.—	600.—
Montecatini	264.50	265.—
Dalmine	199.—	190.—
Miniere del Siele	570.—	585.—
Ansaldo	79.25	80.—
Breda	535.—	539.—
Bianchi	160.—	161.—
Isotta Fraschini	126.50	126.—
Fiat	900.—	900.—
O.M.I. già Reggiane	129.—	128.50
Adriatica di Elettr.	267.—	263.50
C.I.E.L.I.	574.—	570.—
Dinamo	540.—	539.—
Edison	598.—	597.—
Elettrica Bresciana	530.—	530.—
Selt Valdarno	1230.—	1218.—
Emiliana	970.—	960.—
Cisalpina	278.—	277.—
Seso	116.—	115.—
Sip	105.75	106.—
Tirso	240.—	240.—
Vizzola	875.—	875.—
Merid. Elettr.	490.—	491.—
Orobia	217.—	217.—
Ovesticino	275.—	275.—
Romana Elettricità	740.—	740.—
Terni	287.—	286.50
Unes	235.—	229.—
Marelli	142.—	137.—
Tecnomasio It. B.B.	159.—	161.—
Volta	274.—	280.—
Distillerie Italiane	250.—	253.—
Eridania	989.—	995.—
Raffin. Lig. Lomb.	1100.—	1095.—
A.N.I.C.	105.75	106.—
Italgas	27.75	27.70
Fondi Rustici	275.—	280.—
Beni stabili Roma	449.—	455.—
Cartiera Burgo	490.—	490.—
Ciga	87.—	85.—
Italcementi	399.—	401.—
Pirelli Italiana	2385.—	2380.—
Pirelli e C.	1100.—	1100.—

CAMBI

	Quotazioni del 18	del 20
Svizzera	441.—	441.—

Dimostrazioni antinglesi in Turchia dopo il bombardamento di Milos

L'arresto del corrispondente della "Tass" per complicità nell'attentato di Ankara -- Von Papen a Berlino -- Verso un nuovo colpo di stato nell'Iran?

ROMA, 20.

La stampa turca si fa eco del vivissimo malcontento che regna in gran parte dell'opinione pubblica per il bombardamento di Milos.

Gli ambienti nazionalisti reagiscono energicamente alla provocazione britannica falsamente mascherata dai rappresentanti diplomatici di S. Maestà Britannica e da alcuni ambienti filo-inglesi ancora numerosi in Turchia. Contro questi ultimi, gruppi di giovani nazionalisti hanno inscenato dimostrazioni per le vie di Istanbul.

Uno dei gruppi — il più importante — si è recato presso le sedi dei giornali anglofili di Istanbul esprimendo il malcontento e la disapprovazione dei circoli nazionalisti turchi, i quali constatando come l'Inghilterra violi ormai a ripetizione la neutralità del Paese, sono meravigliati che si continui a considerare sincera l'amicizia dell'Inghilterra per la Turchia. Del resto gli aviatori inglesi conoscono perfettamente la geografia del Mediterraneo e quindi il Dodecanneso e le posizioni turche, tanto più poi che, prima di lanciare le loro bombe, gli aviatori inglesi si sono serviti di razzi illuminanti per mezzo dei quali potevano stabilire se si trattasse di un continente o di un'isola. I primi segni dell'inquietudine turca, della reazione alle ipocrisie ed ai pericoli di una pretesa amicizia, cominciano ad essere avvertiti dall'osservatore attento nelle stesse strade di Istanbul. Intanto le autorità di polizia turca continuano a mettere le mani su cittadini stranieri sospetti e cercano di sbarazzarsi degli indesiderabili.

Apprendiamo da Ankara che l'ex corrispondente dell'agenzia «Tass» a Sofia, Morosov, è stato arrestato in treno, presso Kaiserim, dalla polizia turca, mentre viaggiava alla volta dell'U.R.S.S. Morosov è sospettato di complicità nell'attentato contro Von Papen. Il processo contro l'attentatore di Von Papen comincia oggi. Secondo quanto si afferma, uno dei principali imputati sarebbe il cuoco del Consolato russo in Istanbul il quale è di nazionalità bulgara. Si chiama Paulov, affiliato alla Ghepeù in possesso di un passaporto diplomatico, e principale controllore del personale sovietico in Turchia. Un altro dei principali imputati, sarebbe un armeno del Caucaso, agitatore professionale.

Ieri sera Von Papen è partito da Ankara per Istanbul da dove continuerà il suo viaggio alla volta di Berlino.

Il tradimento inglese verso l'Iran appare di giorno in giorno più chiaro. La zona settentrionale del paese è già praticamente occupata dai bolscevichi ed in parecchi centri hanno costituito i «sovieti locali» posti alle dipendenze di commissari politici.

Il Times *ha dichiarato recentemente che la ribellione dei Curdi era stata provocata dall'incapacità del precedente Governo Farughi. Risulta invece chiaramente che tale ribellione fu dovuta ad istigazione dell'Inghilterra che ha inviato fra i Curdi alcuni suoi agenti incaricati di svolgere una agitazione a favore di uno stato indipendente.*

Per la "felice prosecuzione della guerra..."

Il Governo inglese minaccia di sopprimere il "Daily Mirror"

ROMA, 20.

Il Ministro degli Interni, Morrison, ha detto ai Comuni che il Governo ha avvisato il quotidiano londinese «Daily Mirror» che esso corre il rischio di essere soppresso qualora persista nel pubblicare «cose destinate a fomentare opposizioni alla felice prosecuzione della guerra».

I beni immobili espropriati agli ebrei di Bulgaria saranno pagati in venti anni

SOFIA, 20.

Il Ministro delle Finanze ha comunicato stasera al Parlamento che i beni immobili confiscati agli ebrei saranno pagati dallo Stato in venti anni con obbligazioni statali nominative.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»